Anno VIII. TORINO, Martedì 17 FEBBRAIO 1874 Num. 48.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

| Prezzi d'Associazione. | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta L. | 22 — | 12 — | 6 50 |
| Torino (all'Ufficio di distribuzione) » | 18 — | 9 — | 4 50 |
| Svizzera » | 30 — | 16 — | 9 — |

| Prezzi d'Associazione. | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Francia L. | 48 — | 25 — | 14 — |
| Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo » | 58 — | 30 — | 16 — |
| Germania e Austria » | 38 — | 20 — | 12 — |

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia C. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia)
Si pubblica tutti i giorni comprese le Domeniche.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 17 FEBBRAIO 1874.

## FERROVIA TORINO-MARSIGLIA per Saluzzo-Dronero.

Ecco il *sunto del verbale della seduta del Comitato promotore:*

Il giorno 12 corrente radunavasi nel palazzo municipale di Dronero il Comitato promotore per la ferrovia Torino-Marsiglia.

L'egregio ingegnere Cora che pure v'interveniva, presentava due copie complete del suo progetto, destinate una pel Ministero e l'altra ad uso del Comitato.

Sentitasi nuovamente lettura dell'intiera relazione riflettente il progetto, venivane ad unanimità deliberata la stampa a spese dello stesso Comitato.

Datasi quindi comunicazione dall'ufficio di presidenza dei documenti i più importanti in esecuzione all'affidatole mandato, l'ingegnere Cora rappresentava al Comitato essere più che necessaria la pronta prosecuzione degli studi da Dronero a Torino: volgere in questa stagione tempo favorevole per intraprendere detti studi, invitava pertanto il Comitato a prendere una deliberazione in proposito.

Il notaio Mallé e l'avv. Garneri ponevano la questione se prima di venire a tal decisione non era il caso di estendere in maggiori sfere il Comitato invitando anche a farne parte tutti i Comuni interessati da Dronero a Torino.

Dopo profonda discussione, sostenuta dai singoli membri del Comitato, il cav. Giacomo Rovera osservava essere anzitutto onore e dovere del Comitato mostrarsi conseguente a sè stesso esaurendo la prima sua deliberazione; eppercìò proponeva che si compissero gli studi da Dronero a Torino, ultimati i quali, nonchè le pratiche in corso, si sarebbero convocati tutti i Comuni interessati per partecipar loro l'operato del Comitato e quindi prendere quelle deliberazioni che si sarebbero giudicate opportune; proposta questa che veniva ad unanimità accettata perchè giusta e ragionevole. Per conseguenza venivano nuovamente affidati all'ingegnere Cora tali studi giusta le già stabilite intelligenze.

Intanto scioglievasi l'adunanza colla ferma convinzione che questo progetto sarebbe universalmente apprezzato per gli essenziali vantaggi che dalla sua attuazione l'industria ed il commercio si locale che internazionale se ne possono ripromettere.

LAVALLE-CHIOBANDO PAOLO, avv. *presidente* — ROVERA, *vicepresidente* — VALLE dott. LORENZO, *segretario del Comitato.*

**Recco.** — Scrivono da Recco, 12 febbraio, al *Commercio di Genova:*

Ieri si tenne dai soci delle varie officine marittime una riunione allo scopo di insistere presso il governo perchè sia ampliato il porto di Genova, mediante il molo a levante in direzione all'attuale Molo Nuovo. Discretamente numerosi furono gli intervenuti, e la decisione fu favorevole a quel progetto, deliberando inoltre di rivolgersi alle officine dei Comuni vicini per averne il loro concorso.

È definitivamente stabilito che al primo di marzo si porrà mano all'apertura della strada che da Recco conduce a Fontanabuona e per la quale in consorzio vi concorrono i Comuni vicini.

Vi do pure la notizia che fra breve sarà ultimato lo spianamento delle casette al mare per ottenere l'ingrandimento del cantiere navale.

**Padova.** — Leggesi nel *Giornale di Padova:*

« È partita per l'alta Italia una Commissione composta degli ispettori del genio civile commendatore Barilari, Giuliani e Pareto, col l'incarico d'ispezionare i più importanti fiumi del bacino del Po e stabilire le opere più urgenti da farsi per prevenire ogni pericolo di inondazione per le prossime pioggie primaverili. »

**Campania.** — Leggiamo nel *Corriere Campano* che all'ufficio postale di Atina durante l'anno 1873 si pagarono lire 38,053 30 in oro per vaglia consolari spediti dagli emigrati; in quello di Piedimonte di Alife poi se ne pagarono in oro lire 127,498 94. Tutte queste somme provengono la maggior parte dall'America settentrionale e dalla meridionale; in cui vanno quei contadini.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 febbraio reca:

1. **Un regio decreto** (n. 1800), del 25 gennaio, che stabilisce in Chiavari un Istituto nautico allo scopo di formare capitani di lungo corso e capitani di gran cabotaggio per la marina mercantile.

2. **Un regio decreto** (n. 1801), del 25 gennaio, che all'insegnamento di metallurgia stabilito nel Regio Museo industriale italiano in Torino, sostituisce l'insegnamento di chimica agraria.

3. **Nomine** di sindaci.

4. **Disposizioni** nel personale del ministero dei lavori pubblici, in quello della guerra e in quello della marina.

PRODOTTI DELLE STRADE FERRATE.

Dal Ministero dei lavori pubblici (Direzione speciale delle strade ferrate) è stato pubblicato il seguente prospetto dei prodotti delle ferrovie nel mese di dicembre 1873 in confronto con quelli dello stesso mese 1872.

Esso è il seguente:

| | | 1873 | 1872 |
|---|---|---|---|
| Ferr. dello Stato | L. | 832,677 | 841,326 |
| Romane | » | 2,164,964 | 2,583,171 |
| Alta Italia | » | 6,138,772 | 5,810,603 |
| Meridionali | » | 1,971,262 | 2,208,543 |
| Sarde | » | 68,123 | 56,279 |
| Torino-Ciriè | » | 23,788 | 23,603 |
| Torino-Rivoli | » | 6,374 | 4,941 |
| Totale | L. | 11,205,960 | 11,328,466 |

Si ebbe dunque nel dicembre 1873 una diminuzione di L. 122,507. Furono in diminuzione le ferrovie dello Stato per L. 8649; le Romane per L. 218,207; le Meridionali per L. 237,281. Le altre linee furono in aumento. La causa della diminuzione va ricercata nelle condizioni generali del commercio, poco liete non solamente in Italia, ma nella maggior parte d'Europa. I cattivi raccolti e la crisi economica hanno influito pure sul movimento delle merci e dei viaggiatori che, lo scorso dicembre, è stato minore del solito.

Ecco ora i prodotti dal 1° gennaio a tutto dicembre 1873, in confronto dello stesso periodo nel 1872:

| | | 1873 | 1872 |
|---|---|---|---|
| Ferr. dello Stato | L. | 12,096,134 | 11,276,935 |
| Romane | » | 24,500,952 | 23,647,004 |
| Alta Italia | » | 75,382,993 | 70,911,344 |
| Meridionali | » | 21,246,828 | 19,276,634 |
| Sarde | » | 818,343 | 607,878 |
| Torino-Ciriè | » | 388,929 | 317,376 |
| Torino-Rivoli | » | 110,875 | 92,780 |
| Totale | L. | 134,493,054 | 125,029,861 |

Si ebbe dunque nel 1873 un aumento di lire 9,463,603. Tutte le linee furono in aumento.

E finalmente diamo il prodotto chilometrico dal 1° gennaio a tutto dicembre 1873 e nello stesso periodo del 1872:

| | | 1873 | 1872 |
|---|---|---|---|
| Ferr. dello Stato | L. | 11,766 | 11,187 |
| Romane | » | 15,705 | 14,646 |
| Alta Italia | » | 28,839 | 27,732 |
| Meridionali | » | 15,607 | 14,692 |
| Sarde | » | 5,383 | 4,605 |
| Torino-Ciriè | » | 16,189 | 15,108 |
| Torino-Rivoli | » | 9,247 | 7,781 |
| Media generale | L. | 19,916 | 18,994 |

La media generale è pertanto aumentata nel 1873 di L. 922. Vi fu aumento in tutte le linee.

Diamo per ultimo la lunghezza delle nuove linee e dei nuovi tronchi aperti al pubblico esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre 1873:

| | | |
|---|---|---|
| *Alta Italia.* | | |
| Da Reggiolo Gonzaga a Motteggiana | Chil. | 15 |
| Da Sant'Antonio a Borgoforte | » | 15 |
| Da Monza a Calolzio | » | 31 |
| *Meridionali.* | | |
| Da Pescara a Popoli | » | 53 |
| Da Popoli a Solmona | » | 14 |
| Totale | Chil. | 128 |

## CRONACA CITTADINA

**Corrierino del carnevale.** — Si era prestabilito che ieri si dovesse inaugurare la fiera enologica e fantastica ed a marcia dispetto della neve cadente, della poltiglia in cui si affondava e della deplorabile rovina de'magnifici arazzi di Ottino, la si volle inaugurare e la si inaugurò con animo e con chiasso eguali a quelli che col bel sole di primavera sarebbesi potuto desiderare. Nelle prime ore del mattino si stette un po'in forse; Gianduja stava di pessimo umore e azzardava prudenti proposte di sospensione, e di rinvii. Ma non si fu verso che gradissero: alle 10 i più coraggiosi prepararono i banchi sui quali apparvero tosto le chiassose mascherine; a mezzogiorno la fiera era in piena attività ed i banchi enologici spacciavano a furia le loro merci: non rimasero vuoti che i pochi palchi sepolti dalle valanghe di neve che avevano fatto precipitare le tende, ed il banco di beneficenza che non aprì la sua tombolina se non verso le tre. Allora fu una vera gara a chi meglio facesse le fiche al tempo; il *rabel* crebbe e salì ad un diapason sconosciuto: la folla si fece stipata, ed aspettando il corso di maschere (chè non tutti lo sapevano rinviato) fece ressa attorno ai banchi e portò un formidabile contingente al concerto carnavalesco.

Intanto la Commissione faceva annunziare che a seconda del tempo avrebbe deliberato stamane se la Fiera dovesse continuarsi e prolungarsi oppure rinviarsi ad altro giorno da scegliersi d'accordo coll'Autorità.

Il tempo rimase pessimo; *tuttavia* la Fiera continua, e se sarà possibile si brucierà stasera il *babaccio*, secondo il programma. Se occorre la Fiera sarà prolungata: aspettiamo l'avviso.

La passeggiata del bestiame premiato alla Fiera speciale ebbe luogo come erasi annunziato: erano tutti stupendi animali di grandissimo prezzo e la folla avrebbe portato in trionfo il Dio Api... se fosse stato di meno enorme peso. Sovra questa Fiera che può recare utile in parecchi modi, discorreremo altra volta.

Il veglione dello Scribe fu animato oltre ogni credere, brioso, elegante, con tutta quella dose di scapigliatura che anima i balli mascherati senza dare in eccessi e lasciò anche un posticino per il sussiego e l'etichetta che sovranamente imperarono al Regio. Vi presero parte tutte le mascherate del corso, ed altre non poche, tutte elegantissime e di ottimo gusto. La beneficenza vi fece larga messe.

L'asta dell'abbondanza, trasportata sotto il porticato del palazzo Carignano, si è riaperta verso il mezzogiorno.

Ora, a carnoval finito, facciamo i nostri sinceri augurii a chi per fare bene accettò il duro cómpito di organizzarlo e di avviarlo su buona via. Certo è che i consiglieri Noli ed Arcozzi fecero assai più ed assai meglio di quello che generalmente si credesse possibile: in ogni modo essi studiaronsi di ottenere che non tutto riescisse a bagordi e sciatacqui. La loro abnegazione e la loro operosità superarono ogni ostacolo... meno quello insormontabile del guastarsi del tempo a tutto aproposito.

**Carnevale di Torino 1874.** — *Bollettino 27°.*

Noi Gianduja XII,

Visto il nostro bollettino vigesimosesto;

Visto la... inclemenza del tempo;

Desiderando per quanto è possibile venire in aiuto degli espositori alla Fiera,

Decretiamo:

La **Fiera fantastica** ed **enologica** sarà *prolungata* o rimandata a seconda del tempo!

Se il tempo oggi si ponesse al bello, sarà **prolungata.**

Se per contro persistesse brutto, si farà in modo, presi gli opportuni concerti coll'Autorità, di *rimandarla.*

Inoltre,

Vista la relazione del nostro Giurì per le mascherate, accordiamo i seguenti premii:

*Mascherate su carri.*

*Cimballieri*, 1° premio, bandiera di velluto e L. 300.

*Polichinelles*, 2° premio, bandiera di raso e L. 200.

*Istruzione obbligatoria*, 3° premio, bandiera di raso e L. 150.

*Pellegrinaggio dei Travet*, 4° premio, lire 100.

*Cavalcate.*

*I diavoletti*, 1° premio, bandiera di velluto.

*I mulattieri della Venaria*, 2° premio, bandiera di raso.

Alla *cavalcata mista*, menzione onorevolissima.

*Carrozze ornate.*

*I cacciatori*, bandiera di velluto.

*Carrozza ornata di fiori*, id. id.

Oggi tempo permettendolo avrà luogo la passeggiata delle mascherate a piedi.

Se questa passeggiata avrà luogo, il Giurì si riunirà alla sera per l'aggiudicazione dei premi tanto alle mascherate a piedi quanto ai più bei banchi della Fiera.

**Gianduja XII.**

**Trattenimenti al Collegio Nazionale.** — Anche in questo come negli scorsi anni gli alunni del Collegio-convitto Nazionale hanno dato trattenimenti a sè stessi ed altrui nel loro teatrino privato con opportuni saggi di recitazione, di canto, di suono e di ginnastica. Tre furono le serate animatissime di concorso e di plausi, e sotto la direzione del signor Rivolta si eseguirono due commedie, cioè *I due sergenti* e *Gli emuli generosi*, quattro farse, cioè *La spada*, *I denari della laurea*, *La statua di Mercurio*, e *L'ultima sera di carnevale*; dietro gl'insegnamenti del maestro Mariotti si cantarono quattro cori, cioè *Balilla*, *Voci degli animali*, *Inno a Cavour*, e *Passeggiata ginnastica*, canti popolari educativi di sua composizione; si suonarono vari pezzi per piano-forte dove ebbero campo di distinguersi col loro maestro signor Arditi, i convittori Battilana, Bosio, Devoto Crescino e Devoto Edoardo (quest'ultimo specialmente dimostra un talento superiore alla sua ancor tenera età); vari pezzi per violino e per flauto con accompagnamento di piano-forte e d'armonium dove coi sullodati pianisti Battilana e Bosio si distinsero i convittori fratelli Campioni, un altro Battilana, Beltrami e Vanzina insieme al professore Balegno. Alla ginnastica si fece nell'ultima sera più larga parte, poichè oltre alla suddetta *Passeggiata* con movimenti ginnastici, che riescì di sorprendentissimo effetto, vi furono aggiunti buon numero di esercizi *alla sbarra* che fruttarono i più fragorosi applausi a quegli agili convittori ed al loro maestro signor geometra Vaccarino. Se si considera poi che a preparare questi svariati ed utili trattenimenti e coltivare gli allievi nel canto, nel suono e nella ginnastica non sono loro lasciate altro che le ore di ricreazione, oltrechè desta meraviglia la loro abilità è di grande soddisfazione il sapere che gli studi seri sono così avvicendati e sollevati da lodevolissime occupazioni, tornando il tutto di lode all'egregio rettore signor cav. Parato ed a chi lo coadiuva nella laboriosa missione del saviamento educare.

*Un padre di famiglia.*

**Ringraziamento.** — L'Istituto della Sacra Famiglia attesta la sua riconoscenza al Consiglio di reggenza della Banca Nazionale pel sussidio assegnatogli di L. 100.

**Elenco degli oratori quaresimalisti in Torino per l'anno 1874.** — *Metropolitana.* Sua eccellenza reverendissima monsignor Lorenzo Gastaldi, arcivescovo di Torino, nei dì feriali alle ore 4 pom., nelle domeniche alle ore 11 antimeridiane.

*San Filippo.* Padre Basilio da Neirone, minore riformato, tutti i giorni a ore 4 pomeridiane.

*San Carlo.* Padre Ugolino Fasolis da Sommariva, minore osservante, professore di filosofia, tutti i giorni alle ore 10 mattina.

*San Francesco da Paola.* Padre Tommaso da Pistoia, cappuccino, tutti i giorni alle ore 10 mattina.

*San Dalmazzo.* Bardesono cav. Don Massimiliano da Torino, nei giorni feriali alle ore 9 mattina, nei festivi alle ore 11 mattina.

*Sant'Agostino.* Padre Ottavio da Saliceto, cappuccino, nei giorni feriali a ore 8 mattina e nei festivi a ore 9 1[2 mattina.

*Santissima Annunziata.* Chenna cav. Don Ernesto da Torino, nei giorni feriali verso sera, nei dì festivi a ore 11 mattina.

*Corpus Domini.* Padre Camillo da Torino, cappuccino, nei giorni feriali a ore 8 1[2 mattina, nei festivi a ore 11.

*Madonna degli Angeli.* Bonetti Don Amadeo, nei giorni feriali a ore 5 1[2 pom., nei festivi alle ore 4 id.

*Beata Vergine del Carmine.* Morra teologo Don Giacomo da Carmagnola, tutti i giorni a ore 4 pom.

*San Francesco d'Assisi.* Elice Don Giuseppe da Loano, tutti i giorni a ore 11 mattina.

*Basilica Magistrale.* Barbero teologo Giuseppe, nei giorni feriali verso sera e nei festivi alle ore 3 pom.

*Santa Cristina.* Rocca di Monticelli cav. Don Salvatore, tutti i giorni alle ore 8 1[2 mattina.

*Spirito Santo.* Padre Candido Mondo, minore osservante, tutti i giorni verso sera.

*Santa Teresa.* Elice Don Giuseppe da Loano, comincia il mercoledì delle Ceneri e continua nei mercoledì, sabato e domenica d'ogni settimana; nei giorni feriali verso sera, nei festivi alle 4 pom.

*Santi Simone e Giuda* (Borgo Dora). Carpano teologo cav. Don Giacinto, nei giorni di mercoledì e venerdì verso sera, nei dì festivi alle 4 pomeridiane.

*San Massimo* (Borgo Nuovo). Colli Don Ilario, nei giorni feriali a ore 8 1[2 mattina, e nei festivi a ore 9 mattina.

*Immacolata Concezione* (Borgo S. Donato). Teologo canonista Audenino Don Fiorenzo, canonico onorario della collegiata di Rivoli, nei giorni feriali a ore 8 mattina, e nei festivi a ore 4 1[4 pomeridiane.

*Santi Pietro e Paolo* (Borgo San Salvario). Bosio teologo Don Francesco, nei giorni feriali sul far della notte, e nei festivi a ore 3 pomeridiane.

*Chiesa della Visitazione* (Missione). Ciattini sig. Isidoro, prete della missione, tutti i giorni a ore 8 1[2 mattina.

*Regio Ospizio di Carità.* Pioca Don Francesco da Torino, nei giorni di martedì e giovedì alle ore 5 pom., nelle domeniche alle ore 3 pomeridiane.

*Oratore del mese di San Giuseppe nella sua chiesa titolare in Torino.* Wench Don Prospero, vice-rettore della Confraternita della Misericordia, predica tutti i giorni a ore 4 pom. Comincia alli 18 febbraio.

---

(77) (Vedi n. 44)

## APPENDICE

### I DEPORTATI

**Scene della vita d'Australia.**

— Io credo che non troverà grande quantità di carbone, sul mare.

— Sul mare? sclamò Van Pick spaventato: vorreste forse dire ch'ei si sia imbarcato?

— Ma sì, precisamente, signor Van Pick, replicò Cristiano: è partito ieri sera a bordo della *Giuditta*, e stamattina, appena fu giorno, il sarto, il calzolaio e tutti gli altri suoi provveditori si sono recati al porto per vedere se per azzardo fossero ancora stati in tempo di ritenerlo a terra; quantunque io non possa comprendere qual profitto ne avrebbero tratto, giacchè credo che dei denari costui ne avesse pochi in dosso. Spero che non gli avrete imprestato nessuna somma?

— Io? disse Van Pick con un sorriso forzato; oh! non sono così gonzo! Però vi confesso che non avrei mai pensato una cosa simile di Johnson: pareva un'onest'uomo.

— Io non l'ho mai creduto tale, replicò il buon Cristiano, e sono contentissimo che se ne sia partito. Simili scrocconi non possono fare che del male nel paese ove abitano, e fanno sì che si tema poi persino dei galantuomini. Ma, soggiunse quindi con qualche imbarazzo, non ero qui venuto soltanto per parlarvi di codest'avvenimento; credevo nulla vi giungesse nuovo a tale riguardo. Volevo dirvi che ho ricevuto una lettera.

— Una lettera! sclamò il giovane con maggior interesse di quello che Cristiano s'aspettasse trovare nel suo interlocutore.

— Sì: rispose Cristiano arrossendo, una cara lettera. L'aspettavo da alcuni giorni; ma siccome è scritta in modo poco leggibile, son venuto a pregarvi di spiegarmela.

— Con tutto il piacere; fece Van Pick con voce commossa.

— Ma, devo prima dirvi da chi mi è diretta...

— Suppongo di vederlo, leggendola, osservò Van Pick che aveva ricuperata affatto la sua presenza di spirito.

— È vero; il nome sta scritto al fondo della pagina; ma, continuò Cristiano con aspetto franco ed aperto, è necessario che vi dica prima alcune cose; poichè fino ad un certo punto voglio farvi mio confidente.

— Voi mi onorate: disse Van Pick con un sorriso di cui Cristiano non comprese il significato.

— Ho deciso d'ammogliarmi, continuò questi, ed ho chiesto la mano di Susanna Lischke. La conoscete voi?

— Sì, rispose Van Pick, leggermente imbarazzato, è una graziosa ragazza!

— E, ciò che è meglio ancora, una fanciulla che diventerà buona massaia; questa lettera è una risposta alla mia domanda.

— Risposta che non sapete leggere, osservò Van Pick sorridendo.

— Ed è la prima volta che soffro della mia ignoranza, replicò Cristiano, col volto cosparso d'un vivo rossore. Gli è proprio un peccato che i miei genitori non abbiano avuto i mezzi d'istruirmi; ma meglio tardi che mai, con un po' di perseveranza e di buona volontà spero di porre rimedio a questo male.

— E la lettera?

— Ve la do subito; ne so press'a poco il contenuto, ma desidero accertarmene meglio; prima di tutto dovete promettermi di non dire una parola di quel che leggerete a chicchessia.

— Mio caro Helling, replicò Van Pick sorridendo, credevo mi conosceste abbastanza da non aver bisogno di farmi tale raccomandazione. Dov'è la lettera?

Cristiano, senza nessun'altra osservazione, tirò fuori di tasca una lettera e la porse a Van Pick. Il suggello era già stato infranto, e pareva che il giovane falegname si fosse provato a leggere quel foglio per lui sì prezioso. La lettera era concepita in questi termini:

« Mio caro Cristiano,

« Ho promesso di scrivervi e mantengo « la mia parola. Sono invitata per questa « sera dall'avvocato Spiegel; ma domani « rimarrò a casa coi miei genitori. Noi « ceniamo alle otto, mio padre desidera « avervi per commensale.

« Vostra dev.ma

« SUSANNA. »

— Ebbene, disse Cristiano, cogli sguardi fissi ansiosamente sulle labbra del suo inquilino.

— Mi rallegro con voi, replicò Van Pick dopo aver letto ad alta voce la lettera. Che potete desiderare di più d'un invito del vostro suocero?

— Vi ringrazio infinitamente, disse Cristiano col viso raggiante di gioia, esaminando nuovamente quei caratteri che non aveva potuto decifrare; e rimettendosi con gran cura il foglio in tasca. Voi m'avete procacciato un grande piacere; quest'oggi sarà un giorno che farà epoca nella mia esistenza, e voglio passarlo come una domenica. Fatemi il piacere di venire quest'oggi a pranzare con me.

— Ma, mio caro Helling, disse Van Pick imbarazzato....

— Vi farò assaggiare una bottiglia di vino, fors'anche due, continuò il giovine operaio con insistenza. È necessario che mi faccia una buona provvista di coraggio per domani sera; e poi, così solo non potrò gustare così bene la gioia che mi procurò questa lettera: ho bisogno di trovarmi con un amico col quale possa par-

**Teatri.** — Gli spettacoli teatrali han lasciato proprio nulla a desiderare in queste sere di baldoria e di strepiti carnovaleschi. Il concorso del pubblico è stato quasi dappertutto immenso, con quanta soddisfazione degli impresari e capo-comici è facile indovinare.

La neve, la briccona, non poteva venire in miglior punto a ristorare le finanze dei nostri Barbaja in diciottesimo.

Diamo ora uno sguardo ai diversi teatri della città:

Il Regio, per esempio, ha alternato le sue rappresentazioni fra *Guglielmo Tell*, *Contessa di Mons*, *Ballo in maschera* e ballo *Ellinor*.

Applausi non sono mancati ai principali esecutori di queste variate produzioni musicali e coreografiche, ma gli abbuonati, lo spauracchio delle imprese, trovano che tutto invecchia quaggiù e vogliono naturalmente altre novità. E le novità non si faranno aspettare: sabato il nuovo ballo di Taglioni *Satanella* e poi *I Goti* del maestro Gobatti le cui *prove* sono già incominciate.

Al Vittorio Emanuele alle attuali rappresentazioni di opere e balli impossibili subentrerà Bartoletti Basilio colle *forze romane* e le pantomime *storiche*.

Ecco il più bel teatro popolare torinese trasformato in un'arena poco romana per comodo dei signori lottatori e del pubblico avido di emozioni.

Al Carignano la Compagnia francese del sig. Leroy Clarence, dopo una stagione molto brillante di *operette* e commedie più o meno morali, chiude stasera colla *Fille de madame Angot*.

Ieri sera fu festeggiatissima la signora Clarence in occasione della sua beneficiata. La Compagnia torna alle Logge di Firenze.

Cesare Rossi, carico d'applausi e di quattrini, spicca il volo per altri lidi e lascia il campo... del Gerbino alla Compagnia Aliprandi, che ci dicono venga fornita di buone produzioni drammatiche.

Al Balbo in luogo del circo equestre Guillaume avremo opera e ballo con una buona compagnia.

Del Rossini abbiamo già parlato ieri. Milone allo spuntare delle *Educande di Sorrento* parte a gran velocità per la Liguria.

L'Alfieri è preso d'assalto in quaresima dalla compagnia drammatica diretta dal bravo Michele Ferrante.

**Balli.** — Brillantissimi ieri sera i veglioni dello Scribe, del Carignano, del D'Angennes ed altri minori. *Mascherine*, *cinsine* e simili *specialità* carnovalesche formavano la delizia dei ballerini.

Questa sera scoppio finale ed ultimo ballo al Carignano.

---

*Morti in città e territorio*
*denunciati all'uffizio dello stato civile*
*il giorno* 16 *febbraio* 1874.

Ricciardi Margherita, d'anni 12, di Torino — Scavino Paola Domenica nata Uberti, id. 74, di Borgo d'Ale (Vercelli) — Virginio Anna, id. 13, di Torino — Più 6 minori d'anni 7.

---

*Nascite dichiarate all'uffizio dello stato civile*
*il giorno* 16 *febbraio* 1874.

Maschi 7, femmine 12 — Totale 19.

---

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
*fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.*
16 febbraio 1874.

| Altezza barom. in millim. a 0° di temper. | Temper. esterna al nord in gr. centesimali | Tensione del vapore in millim. | Umidità relativa in centes. | Declinaz. magnetica | Venti | Stato atmosfer. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 ant. 740,1 | + 0,8 | 4 6 | 100 | 15° 6' | N E d. | neve |
| 9 ant. 740 2 | + 0,9 | 4,5 | 98 | 15° 8' | N E d. | neve |
| 12 m. 739,6 | + 1,6 | 5,0 | 100 | 15° 9' | calma | neve |
| 3 pom. 737,7 | + 2,0 | 4,8 | 93 | 15° 10' | calma | copert. |
| 6 pom. 738,5 | + 1,7 | 5,0 | 96 | 15° 6' | calma | copert. |
| 9 pom. 738,4 | + 1,6 | 5.0 | 100 | 15° 6' | E d. | piogg. |

Temperatura estrema al } minima — 0,8
nord in gradi centesimali } massima + 2 0

Acqua caduta millim. 10,2.

Minima della notte dal 17 + 0,6.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.

(*Tempo medio di Roma*). — 18 febbraio 1874
Nascere del **Sole**, ore 7 18 — Passaggio al meridiano, ore 0 33 — Tramonto 5 49
Nascere della **Luna** 8 30 matt.
Passaggio al meridiano, ore 2 11 sera
Tramonto, ore 8 5 sera
Giorno della Luna 2°.

## CAMERA DEI DEPUTATI.

(Dalla *Gazzetta d'Italia*).

Presidenza del Presidente **Biancheri.**

*Seduta del 14 febbraio.*
(Seguito)

L'art. 1° del progetto della Commissione è approvato nella sua integrità.

Fra i deputati che votarono in senso negativo si notano gli onorevoli Chiaves, Berti, Depretis, Ferrara, Nicotera e Crispi.

Pel sì l'on. Lanza.

Erano assenti dalla votazione i deputati Sella, Peruzzi e Pisanelli.

**Pres.** legge l'art. 2 del progetto della Commissione, così concepito:

« I sei istituti di credito sovranominati, riuniti in consorzio a questo scopo, somministreranno al Tesoro dello Stato mille milioni di lire in biglietti fabbricati e rinnovati a loro spese.

« La somministrazione e la emissione dei mille milioni di lire saranno fatte per 890 milioni entro un anno dalla pubblicazione di questa legge e pel resto successivamente, secondo che sarà determinato dalla legge del bilancio e da legge speciale.

« Le spese per la fabbricazione e la rinnovazione dei biglietti saranno sostenute dal consorzio, e gli verranno rimborsate dallo Stato. »

**La Porta, Busacca** e **Mezzanotte** (relatore) parlano in vario senso su questo articolo.

**Minghetti** (ministro delle finanze) prega la Camera a voler approvare le disposizioni contenute nell'ultimo alinea del progetto della Commissione che modificarono il progetto ministeriale, il quale aveva stabilito un altro sistema per compensare delle spese il consorzio.

**Rudini** propone il seguente emendamento all'ultimo alinea all'articolo:

« Sulla quantità dei biglietti somministrati dal consorzio al Governo, questi pagherà per la fabbricazione e la rinnovazione dei biglietti il 50 per cento della spesa nei primi 4 anni e nei successivi il 30 per cento. »

L'emendamento Rudini è accettato dal Ministero e dalla Commissione.

**Seismit Doda** prende la parola per combatterlo.

La Camera lo approva.

Ed approva pure l'articolo secondo così modificato.

**Pres.** legge l'articolo terzo così concepito:

« I biglietti consorziali somministrati al Tesoro dello Stato, giusta l'articolo precedente, avranno corso forzoso, a norma dell'articolo 3 del regio decreto primo maggio 1866, n. 2873, salvo il disposto con l'articolo 18 di questa legge.

« Dei biglietti medesimi risponderanno solidalmente gl'istituti di emissione di cui all'articolo primo, mentre nei loro scambievoli rapporti tale responsabilità s'intenderà per ciascheduno proporzionata al patrimonio o capitale di cbe agli articoli 9 e 10, e nella proporzione stessa saranno ripartite le spese relative ai biglietti somministrati dal consorzio per mille milioni.

« La rendita pubblica nominativa data e da darsi in guarentigia dal Governo, a norma della legge 19 aprile 1872, num. 759 (serie 2a), sarà custodita dalla Cassa dei depositi e prestiti, senza pagamento di tassa. »

La Camera lo approva senza discussione.

**Pres.** legge l'art. 4°, che dice:

« I biglietti consorziali porteranno l'indicazione di essere a corso forzoso ed inconvertibile, e le firme di un apposito delegato del consorzio delle Banche e di un delegato del Governo.

« Essi saranno in carta bianca e di tagli da L. 0 50, da L. 1, L. 2, L. 5, L. 10, L. 20, L. 100, L. 250, L. 1000.

« Con regolamento da approvarsi per decreto reale, saranno determinati i modi della emissione dei nuovi biglietti, e del ritiro e dello annullamento di quelli ora in corso, le forme proprie dei biglietti consorziali, e la proporzione fra i diversi tagli. »

**Nervo** propone un emendamento e lo svolge in mezzo alla disattenzione e alle conversazioni della Camera.

**Pintino, Torrigiani, Seismit-Doda** e **Minghetti** (ministro delle finanze) parlano successivamente sulla questione.

**Nervo** ritira quindi il suo emendamento.

La Camera approva l'art. 4.

**Pres.** dà lettura dell'art. 5.

Esso dice:

« Con i biglietti consorziali, il Governo provvederà alla estinzione del debito che ha verso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia per mutui attinenti al corso forzoso, compresa la somma dei 50 milioni mutuata dalla Banca in oro, per effetto della convenzione esistente. »

Viene approvato senza discussione.

**Presidente** legge l'articolo sesto, così concepito:

« La Banca Nazionale nel regno d'Italia, pagata del suo credito, e tolti dalla circolazione i suoi biglietti emessi per conto del Governo, nei modi che saranno prescritti dal regolamento di che all'art. 4, restituirà la rendita datale in guarentigia dal Governo, e rientrerà nella condizione degli altri Istituti a norma della presente legge. »

L'art. 6° è approvato.

**Nervo**, dopo le dichiarazioni del ministro delle finanze, ritira un articolo 6 *bis* da lui proposto.

**Pres.** legge l'art. 7° che dice:

« Il debito rappresentato da biglietti o titoli equivalenti, emessi per proprio conto da ciascuno dei sei Istituti indicati nell'articolo 1°, non potrà, sotto qualunque forma e causa, ammontare a somma maggiore del triplo del patrimonio posseduto o capitale versato, esclusi il fondo di riserva o massa di rispetto, nè del triplo del numerario esistente in cassa in metallo o in biglietti consorziali, salvo il disposto con gli articoli 10 e 19 di questa legge. »

La Camera approva.

**Pres.** legge l'articolo 8° così espresso:

« I biglietti che gli Istituti sono autorizzati ad emettere per proprio conto saranno in carta colorata, esclusa la bianca, ed unicamente dei tagli da 50 lire, L. 200, L. 500 e L. 1000, con le modalità e sotto la forma da determinarsi per regolamento. »

**Mantellini** propone aggiungasi il taglio da lire 100.

**Pintino** vorrebbe aggiunto anche quello da 20.

La proposta Mantellini, accettata dal Ministero e dalla Commissione, è approvata.

Viene invece respinta la proposta Pintino.

La Camera approva quindi l'art. 8, colle modificazioni sopra indicate.

**Presidente** legge l'art. 9, che dice:

« Il Governo entro tre mesi dalla pubblicazione della presente legge accerterà l'ammontare del patrimonio posseduto o capitale versato da ciascun Istituto e ne determinerà la misura utile agli effetti dell'art. 7.

« Dal suddetto accertamento non saranno esclusi i beni immobili posseduti da ciascun Istituto. »

Viene approvato senza discussione.

**Pres.** legge l'art. 10.

**Seismit-Doda** a motivo dell'ora tarda prega che venga rimandato a lunedì il seguito della discussione.

**Pres.** L'onor. Miceli ed altri chiedono di interpellare il guardasigilli relativamente al diritto di concessione di *exequatur* ai nuovi vescovi.

**Minghetti** (ministro delle finanze). Essendo assente il mio collega, lo informerò del desiderio manifestato.

**Lioy** temendo che i deputati a motivo del carnevale si assentino, propone che si tenesse seduta domani, anzi stasera (*Rumori*).

**Alvisi.** No, domani.

**Pissavini.** Propongo che il seguito della discussione venga rinviato a lunedì.

**Nicotera.** Lo scopo della proposta Lioy era quello di avere le vacanze. Ma noi possiamo rinunciare al carnevale e qualcuno al carnevalone (*Ilarità — Interruzioni*).

**Lioy** dice che questa non è la ragione della sua proposta, e che a lui poco importa di vacanze.

Parlano altri oratori.

La Camera è inquieta.

**Pres.** agita violentemente il campanello.

**San Donato** propone l'ordine del giorno puro e semplice su tutte le proposte.

La Camera approva (*Applausi*).

**Pres.** Dunque lunedì vi sarà seduta al tocco.

La seduta è sciolta a ore 6.

---

Il duca di Noailles, nuovo inviato di Francia in Italia, è atteso a Roma ai primi del marzo prossimo.

---

La Camera di commercio d'Ancona, consultata dal Ministero della marina sulla convenienza di conservare o di abolire la Cassa degl'invalidi della marina mercantile, ha dato voto favorevole al suo mantenimento.

---

Le Camere di commercio di Cosenza e Ferrara si sono associate ai voti espressi dalla Camera di Milano, sulla proposta di legge riguardante la tassa di ricchezza mobile.

---

Riassumiamo i risultati della statistica del nostro commercio con l'estero nell'anno 1873. Esso ascese complessivamente a 2419 milioni di lire, di cui 1286 riguardano le importazioni e 1133 le esportazioni; paragonando questi risultati a quelli del 1872, si riscontra nelle importazioni un aumento di 100 milioni, nelle esportazioni una diminuzione di 34 milioni; e considerando insieme le une e le altre, un aumento di 66 milioni.

L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, che s'era già palesata nel 1872, ed era stata in quell'anno di 19 milioni, è salita nel 1873 a 153 milioni di lire. Ove si guardi soltanto all'aumento complessivo, si ha ragione di rallegrarsene, perchè esso esprime un più grande svolgimento di traffici con le nazioni straniere; ma, tenendo conto della diminuzione delle esportazioni, e della cresciuta eccedenza delle importazioni, è forza riconoscere che la statistica di cui teniamo parola, porta impresse le traccie della crisi economica che ci ha travagliati nello scorso anno, e che oggi ancora non può dirsi terminata. (*Econ. d'Italia*).

---

I fabbricanti e commercianti di tabacco di Palermo hanno indirizzato al ministro delle finanze una memoria, nella quale, mentre oppugnano l'estensione del monopolio governativo alla Sicilia, propongono lo stabilimento di una tassa di patente sui fabbricanti e commercianti di tabacco, e di un'altra tassa sul consumo interno, che produrrebbero insieme un milione e mezzo, non che una riduzione nel dazio d'entrata sul tabacco estero, la quale distruggendo il contrabbando, ne accrescerebbe il provento ad un milione e mezzo.

---

SEME-BACHI.

Il conte Litta, incaricato d'affari d'Italia a Iokio ha ricevuta una nota dal ministro imperiale giapponese Layedjema, la quale ha per iscopo di dare spiegazioni al Governo italiano sulla notizia corsa di una limitazione imposta all'esportazione dei cartoni di seme. Il ministro giapponese assicura che il provvedimento adottato ha per iscopo di provvedere in modo che alla cresciuta propagazione dei gelsi non faccia difetto il seme dei bachi, e conseguentemente ha disposto che si facesse un calcolo della quantità di semente necessaria per la produzione interna, e che in conformità di questo calcolo si trattenesse un maggior numero di cartoni.

Il ministro imperiale aggiunge che il Governo giapponese, dopo aver provveduto ai bisogni dell'industria indigena, non vuol creare difficoltà agli esteri, e che verificandosi un aumento nei cartoni destinati all'esportazione, come negli anni passati è avvenuto, gl'interessi degli stranieri, al paro di quelli degli indigeni, troveranno riguardi e considerazione.

---

FRANCIA.

La principessa Clotilde si è installata a Parigi all'*Hôtel Belford*, nella via Pasquier. Appena giunta, tutte le persone che componevano la sua casa, fra le quali il generale Fleury e sua moglie e il colonnello Franconière, sonosi recati a presentarle i loro omaggi. Malgrado le istanze del principe Napoleone, si assicura che la principessa non intende fissarsi a Parigi, ove si tratterrà sino alla fine di febbraio corrente, per visitare alcuni teatri e assistere a qualche serata intima.

— È stato deciso che in vetta alla colonna Vendôme sarà posta la statua dell'imperatore Napoleone I, col suo *cappotto* e col cappello leggendario, la stessa che venne inaugurata sotto Luigi Filippo e quindi tolta sotto Napoleone III, per porvi invece il Napoleone col manto e colla corona.

— Vuolsi fare una grande dimostrazione a Parigi pei funerali di Michelet; la salma sta per esservi trasportata dalla campagna. Il funerale sarà civile.

---

JULES MICHELET.

Michelet Giulio nacque da un tipografo a Parigi il 21 agosto 1798. Fece i suoi studi sotto Villemain e Leclerc; insegnò storia, filosofia e lingue antiche nel Collegio Rollin fino al 1826; e data da quell'epoca la sua traduzione delle opere di G. B. Vico.

Nel 1824 prese moglie.

Nel 1830 fu da Guizot nominato capo della sezione storica agli archivi del regno, e suo supplente alla Sorbona. E il Re lo chiamò a dar lezioni di storia a sua figlia Clementina.

La cattedra di Michelet divenne ben presto una tribuna, dalla quale, suffragato dalla simpatia di tutta la gioventù, cominciò una viva propaganda in favore della democrazia, e contro i gesuiti.

Raccolse i suoi insegnamenti nelle opere che pubblicò *Sui Gesuiti* (1843), *Del prete*, *La donna e la famiglia* (1844), *Il popolo* (1846).

Nel 1851 gli venne tolta la cattedra, e dopo il 2 dicembre si dimise anche dall'impiego. Rimasto vedovo, tolse una seconda moglie, e in quel periodo di tempo (1856-59) stampò alcuni trattati popolari che ebbero molta voga: *L'uccello*, *L'insetto*, *L'amore*, *La donna*.

La sua fama è pure specialmente fondata sui suoi lavori storici, di cui i principali sono: *La storia di Francia dal 1833 al 1860*, *I principii della filosofia della storia* e *Le origini del diritto francese ricercate nei simboli e nelle formole del diritto universale*, e la *Storia della rivoluzione*.

Abitò lungamente ed amò l'Italia.

---

GERMANIA.

Il *Reichstag* germanico accettò con 229 voti contro 79 la proposta di Schulze-Delitzsch tendente ad accordare ai deputati un compenso pecuniario.

---

IL PROGRAMMA DISRAELI.

Fin d'ora il signor Disraeli è virtualmente primo ministro. Ed il gran discorso che, lunedì scorso, 9, a Bukingham, egli indirizzò a' suoi futuri elettori, ha l'importanza d'un programma politico. L'oratore celebrò il trionfo, alquanto impreveduto, del suo partito con « quell'aria di vincitore che si addice così bene (fa osservare il *Times*) al sig. Disraeli. » Le elezioni generali dimostrano, a parer suo, che in Inghilterra non vi ha intestina lotta tra i capitalisti e gli operai, tra i proprietari e i fittabili. Provano pure l'esistenza d'una classe operaia addetta al partito conservatore, e risoluta, come lo stesso signor Disraeli, a mantenere le antiche istituzioni inglesi.

Il signor Disraeli discusse specialmente tre sole questioni: la carestia nell'India; l'*home rule* in Irlanda, e l'istruzione religiosa nelle scuole primarie. Parlò della carestia con naturale riservatezza in un uomo di Stato che alla sua volta avrà da risolvere il gran problema di nutrire parecchi milioni d'uomini: elogi al viceré delle Indie — alcune parole che ondeggiano tra l'approvazione e la critica sulla risoluzione presa dal ministero Gladstone d'incaricarsi egli medesimo, invece di lasciarne la cura al commercio, di approvvigionare di riso le regioni dove cominciò la carestia — e un rammarico espresso per il rifiuto di prestar soccorso a chiunque non venga a lavorare nei cantieri dello Stato — ecco in succinto tutto quanto disse intorno all'India il futuro primo ministro. Egli vide a colpo d'occhio la enorme difficoltà della questione, ma si guardò dal compromettersi con intempestive parole.

Sull'Irlanda e sull'educazione religiosa, il signor Disraeli è più esplicito. Si limita però a semplici negazioni. Egli combatterà l'*home rule*, che alle ultime elezioni servì di parola d'ordine per tutti i candidati liberali. Non

---

fare liberamente e che comprenda la mia fortuna. Così, volete o non volete essere mio commensale per quest'oggi?

— Sia, accetto con tutto il cuore, rispose infine Van Pick, il quale aveva per sistema di non perdere mai, quando gli si presentava, l'occasione di bere un buon bicchier di vino.

— Alla buon'ora, fece Cristiano: discendo per impartire gli ordini necessari, ed a mezzogiorno preciso verrò a prendervi. E dicendo tali parole, l'onesto giovane uscì dalla camera, col cuore ribboccante di speranza e di gioia.

Van Pick era lungi dall'albergare nel suo cervello idee così ridenti; appena fu solo, il sorriso scomparve dalle sue labbra, ed i progetti più impossibili, le risoluzioni più opposte, gli vennero a lottare nella mente.

— Ecco la sola cosa che mancasse per compiere le mie disgrazie: mormorò egli con aspetto cupo. Johnson è partito col mio ultimo ducato; che farci? Lischke pare abbia gran fretta nell'esecuzione dei suoi progetti!..., sono proprio pentito di essermi dimostrato tanto sollecito.... E quell'invito di Cristiano non mi dà nulla a sperare di buono! Però Susanna manterrà la sua promessa; essa è furba, e mena pel naso quell'imbecille d'un pretendente in modo ammirabile! Ma che dirà quando saprà che i miei affari si volgono alla peggio? O presto o tardi dovrò pur troppo apprenderlo, ed in ciò sta l'ultima mia speranza. Il vecchio Lischke ha dei buoni gruzzoli di denari, e quando sarò suo genero, bisognerà pure che per amore o per forza mi lasci accarezzare i suoi risparmi. Perdio! come predisse bene nell'impresa del carbone! E che birbo quel Johnson! Non si può più aver fede nemmeno nel proprio fratello.

Pronunciando queste parole con collera Van Pick misurava a passi affrettati la sua camera. Conosceva troppo tardi di aver avuto torto nell'immischiarsi in tutti codesti affari imbrogliati; lo stesso impegno preso con Susanna era per lui fonte d'inquietudine, non possedendo nemmeno tanto danaro da poter provvedere alle spese più urgenti. Non poteva fare un nuovo imprestito da Spiegel, il quale, malgrado la sua credulità, si sarebbe ora guardato dal lasciarsi per la seconda volta abbindolare, dopo l'infelice esito delle miniere di carbone. Era già debitore di vistose somme ai mercanti d'Adelaide, dai quali aveva comperato del grano; non gli rimaneva speranza che nel dottore Schreiber, l'ultimo forestiero colà giunto; ma lo conosceva troppo poco per arrischiarsi a domandargli del danaro in imprestito, quando pure una certa freddezza nelle maniere del nuovo medico non l'avesse di già tenuto ad una considerevole distanza. Come risolversi? L'unica via di salvezza che vedesse adunque, era il buon cuore del suo ospite. Si decise; alla fine del pranzo, quando il falegname fosse alquanto eccitato dal vino avrebbe trovato l'occasione propizia. Van Pick sorrise a quest'idea; infatti che poteva esservi di più comico che far pagare dal fidanzato le spese che occorrerebbero pel matrimonio del suo rivale fortunato?

L'imbroglione si fregò le mani in segno di soddisfazione ed incominciò la sua toletta. In quell'istante i suoi occhi caddero sulla lettera che aveva distrutto di un sol colpo tutte le proprie speranze; la raccolse, la racchiuse nel suo scrittoio e lasciando sfuggirsi alcune imprecazioni, terminò rapidamente di vestirsi ed uscì di casa.

XXIV.

*Il deportato.*

Malgrado la crisi avvenuta ne' suoi affari, Van Pick fu esatto per l'ora fissata; ma noi dobbiamo ora lasciare i due amici a tavola per far ritorno nella misera capanna degli Hohburg, dove il marito recentemente arrivato si trovava in preda ad una febbre violenta.

Gli ultimi disordini commessi, uniti all'agitazione, all'onta ed ai rimorsi provati nell'incontrarsi inaspettatamente a fronte di sua moglie, erano state scosse troppo violente pel suo corpo affranto. Mistress Hohburg gli stette attorno colla pazienza d'un angiolo; talvolta cercando di dissipare dalla sua bambina una specie di terrore che provava nell'avvicinarsi a suo padre, talaltra bagnando d'acqua diaccia le tempia infuocate del malato ed umettandogli le labbra con pozioni calmanti.

Mentr'egli nel suo delirio chiedeva con grida prolungate dell'acquavite per estinguere la sete che lo divorava, la povera donna tremante rimaneva inginocchiata presso il letto, dando libero sfogo al suo pianto, e rivolgendo a Dio fervide preghiere.

Verso la sera del terzo giorno il malato ricuperò i sensi; la notte che seguì fu tranquilla, e nel mattino dopo si svegliò senz'alcun male, ed abbastanza in forze da tenersi in piedi. Quella febbre violenta prodotta dall'ubbriachezza, aveva reso necessario un metodo di vita più sobrio; solo la temperanza poteva ristabilire un po' di salute in quel corpo affralito. Si fu colle lagrime agli occhi che il marito colpevole ringraziò la giovane donna della pazienza dimostrata e delle cure prodigategli; ma nel suo delirio erangli sfuggite misteriose parole; erasi accusato d'un delitto, e mistress Hohburg, in preda a nuove angoscie, lo interrogò, appena lo vide in sè, sulla stranezza e sull'orrore dei discorsi tenuti durante la febbre.

(*Continua*

accetterà i compromessi che, secondo lui, il Ministero Gladstone avrebbe offerto ai partigiani d'un Governo e d'un Parlamento irlandese. La politica irlandese di Gladstone, secondo Disraeli, fallì completamente il suo scopo. I liberali, per ottenere il *disestablishment* della Chiesa in Irlanda, e il voto della legge sui diritti dei fittabili, adducevano la speranza loro di riescire con simili misure alla pacificazione dell'Irlanda. Eppure l'Irlanda è agitata più che mai; e la pace non vi regna adesso che grazie all'applicazione di leggi eccezionali di carattere severissimo.

Quanto alle scuole primarie, il signor Disraeli dichiara formalmente ch'egli non accetterà mai la secolarizzazione dell'insegnamento popolare. « La quistione sottoposta al paese — dice egli — è di sapere se l'educazione nazionale debba fondarsi sulla base consacrata dalla religione, o se l'educazione debb'essere secolarizzata. Su questo punto nessun compromesso è possibile. »

È nota la parte che simile quistione rappresenta nelle attuali elezioni. Si rammenterà che, se il signor Forster, l'autore della legge attualmente in vigore, affermò a Belfast, anche a rischio di non essere eletto, che egli sosterrebbe la 25ª clausola di questa legge, altri ministri, per conciliarsi i dissidenti, lasciarono intravedere la possibilità di far un passo sulla via di secolarizzazione delle scuole.

Disraeli si rifiuta apertamente di seguirne l'esempio.

---

Scrivono da Buenos-Ayres che la crisi che [illegible] da maggio scorso pesava sopra quella piazza, scomparve. Il difetto di capitale circolante ne era la cagione, come pure la guerra di Entre Rios ne aggravava la situazione. Ora queste due [illegible] sono quasi del tutto svanite. La Banca Nazionale ha ora posto in circolazione due milioni e [illegible] di pezzi forti ed entro il [illegible] l'emissione avrà raggiunto otto o dieci milioni. La Banca della Provincia ha [illegible] in circolazione cinque milioni di pezzi forti. Si calcola ad otto milioni il valore dei prodotti pronti a imbarcarsi nell'Entre Rios per aver sfogo in Buenos-Ayres.

Le perdite degli animali cagionate dall'epizoozia ascendono a circa 700 mila capi.

Nella tosa delle lane osservasi quest'anno una diminuzione di una libbra ogni pecora, il che farà ascendere il *deficit* a molti milioni di libbre.

---

LA CARESTIA NEL BENGALA.

Un dispaccio da Calcutta, 10 febbraio, reca quanto segue:

Le autorità di Allahabad fanno un quadro spaventevole della carestia che domina a Gorruckpore. Ragazzi affamati vengono accolti nell'orfanotrofio dei missionari. Il riso costa un scellino ogni sei libbre ed i comitati di soccorso sono affollatissimi. I salari [illegible] di due pence al giorno. Nel Moorshedabad gli agricoltori si sostentano con un sol pasto al giorno. La pioggia fece del bene nel Rageshaje. Nei distretti dell'Hooghly si formò un comitato di soccorso. A Calcutta la prima sottoscrizione pubblica raggiunse la somma di 17 mila lire sterline. Nel Behar i prezzi delle derrate alimentari raggiunsero il doppio della media. Gli agricoltori in numero di 10 mila sono impiegati nei lavori procurati loro dai comitati di soccorso, come pure nelle strade ferrate e nei canali. La popolazione è allarmata e soffre grandi privazioni. Donne e ragazzi vengono di quando in quando impiegati nei lavori stradali. Le [illegible] che regolano le anticipazioni [illegible] nuovamente rilassate. Si diedero in appalto lavori per l'ammontare di 261,803 lire sterline. Sir R. Temple sta migliorando i trasporti nel Tirhoot. Le esportazioni dal 1° ottobre ascendono a 160 mila tonnellate. Le importazioni per parte del Governo ascendono a 50 mila tonnellate. La ferrovia trasporta giornalmente 1500 tonnellate.

Un altro dispaccio particolare da Bankipore reca che la condizione del Tirhoot e del Chumparan va sempre più peggiorando, essendovi già parecchi morti di fame. Centinaia di donne onoratissime [illegible] costrette ad occuparsi nei lavori assieme coi semplici *coolies*. I magazzini di vendita aperti dal Governo sono già in attività in tre suddivisioni del Tirhoot e le provviste del Governo vi affluiscono per essere distribuite. L'organizzazione ufficiale è attivissima.

# DISPACCIO PARTICOLARE

### della *Gazzetta Piemontese*

*Roma, 16 febbraio.*

## CAMERA DEI DEPUTATI

Vengono accordati dodici congedi.

L'on. Salvagnoli presenta le sue dimissioni di rappresentante del collegio di Empoli.

Non sono accettate.

Continua la discussione del progetto di legge sulla circolazione cartacea, tralasciata all'articolo 10, che determina l'ammontare totale del capitale o patrimonio degli Istituti consorziati, aventi diritto alla tripla circolazione.

Viene autorizzata la Banca Romana ad emettere, dopo sei mesi dalla pubblicazione della presente legge, la seconda serie delle [illegible] azioni per cinque milioni, e dopo altri tre mesi, la terza serie e le altre per altri cinque milioni.

Vengono pure autorizzati i Banchi di Napoli e di Sicilia ad aumentare, indipendentemente dal fondo di riserva, il proprio patrimonio o capitale fino al 50 0|0 della [illegible] che ora sarà accertata.

Tale aumento sarà considerato come già esistente purchè dentro 10 anni venga effettivamente compiuto.

Questa maggior larghezza di tempo, concessa per effettuare il detto aumento del loro capitale, nel progetto di legge limitavasi a tre anni, ma l'on. Laporta domandò, e il relatore Mezzanotte e l'on. Minghetti consentirono che fosse accordato il maggiore spazio di tempo domandato.

Segue la questione circa il capitale utile della Banca Nazionale, che il progetto riconosce ammontare a 150 milioni, ma prescrive che la emissione dei biglietti, relativa ai due terzi dei 50 milioni pel rimborso del prestito nazionale, non possa farsi che in dodici rate secondo le scadenze di tale prestito.

**Sella-Doda** propone che la Banca Nazionale non possa considerare, nè ora nè poi, come capitale utile, che i 100 milioni del primo capitale versato anteriormente alla conversione per il pagamento del Prestito Nazionale.

**Minghetti** difende e fa emendamenti all'articolo, sul quale fanno osservazioni varii deputati, e la proposta reiezione è respinta.

L'articolo è rimandato alla Giunta per emendamenti.

Approvasi l'articolo 14.

# CORRIERE DEL MATTINO

Ieri l'altro mattina venne dissotterrato il cadavere del generale Gibbone a Roma.

Per quanto riferiscono i giornali della capitale, l'autopsia del cadavere ha dato la prova che l'apoplessia non fu quella che cagionò, come si disse, la morte del compianto generale. Ora si addiverrà alle altre analisi chimiche per vedere fino a qual punto siano da ritenersi come veri i primi indizi del misfatto d'avvelenamento di cui tanto si parla in questi giorni.

---

Leggiamo nella *Gazzetta di Genova*:

L'esportazione del bestiame bovino è attualmente cessata talchè si abbonda di buoi ingrassati e i mercati della carne da macello sono assai ben forniti. Ma i macellai non se ne danno per intesi, e la carne continua a pagarsi agli stessi prezzi elevati.

---

Anche a Genova lunedì mattina, alle 7, i gaudenti che uscivano dai veglioni ebbero una sorpresa; la neve, che cadeva a larghi fiocchi, li infarinò così bene, che sembravano belli e preparati per andarsi a far friggere.

Alle 11 la superba regina del mare ligustico era tutta avvolta nel suo bianco lenzuolo, e stava probabilmente tergendo le illustri membra dall'acqua pigliata ieri e ieri l'altro.

Peraltro, l'imbiancatura ha durato poco; la neve non vuole far presa. Contentiamoci della pioggia, che ha ripigliato a cadere. (*Movimento*).

---

Leggiamo nei fogli svizzeri che sembrando, malgrado gli sforzi dei clericali, assicurata la tranquillità nel Giura bernese, fu richiamata buona parte delle truppe che erano state inviate in quelle provincie.

Il restante sarà richiamato in breve.

---

I VESCOVI AUSTRIACI.

Scrivesi da Vienna che i vescovi dell'Austria hanno preparato un *memorandum* chiedente all'imperatore un'udienza dopo il suo ritorno da Pietroburgo, onde fargli conoscere direttamente la loro opinione sulle leggi confessionali e le tristi conseguenze per lo Stato che potrebbero risultare qualora venissero votate.

# DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

### (AGENZIA STEFANI)

*Madrid, 14 febbraio.*

I giornali continuano ad esaminare la questione del plebiscito. Dicesi che i carlisti abbiano abbandonato Estella e che la levata del blocco di Bilbao è imminente.

*Parigi, 15 febbraio.*

Il *Moniteur*, parlando della visita dell'Imperatore d'Austria a Pietroburgo, ricorda che i convegni precedenti dei sovrani avevano lo scopo di indicare che non favorirebbero una guerra di rivincita della Francia.

Ma ora, sembrando che la Prussia sia piuttosto inclinata a provocare le complicazioni che allontanarle, la Russia e l'Austria vollero mostrare che non incoraggierebbero tali disposizioni, e che desiderano la pace quanto la Francia. Il *Moniteur* conchiude:

« Non abbiamo alleati in cui sperare in vista di una guerra, ma, osservando strettamente la pace ed evitando tutto ciò che possa comprometterla, la Francia ha per alleata tutta l'Europa. »

Il *Bien Public* dice che Nigra diede martedì un gran pranzo in onore del principe Napoleone e della principessa Clotilde.

*Londra, 16 febbraio.*

I nuovi membri della Camera dei Comuni appartenenti al partito liberale si suddividono in 193 inglesi, 41 scozzesi e 65 irlandesi. I conservatori sono: 296 inglesi, 19 scozzesi e 33 irlandesi. Mancano due elezioni dell'Irlanda.

Chichester Fortescue non fu eletto a Louth.

*Pietroburgo, 15 febbraio.*

Al pranzo di gala lo Czar fece un brindisi all'Imperatore d'Austria, esprimendo la contentezza che questi sia venuto a Pietroburgo, e la fiducia che l'amicizia dei due monarchi coll'Imperatore Guglielmo e la regina Vittoria manterrà la pace del mondo.

L'Imperatore d'Austria ringraziò amichevolmente dell'accoglienza, e disse che divide sinceramente le vedute ed i sentimenti espressi dal suo augusto amico, e bevette alla salute dell'Imperatore, dell'Imperatrice e di tutta la famiglia imperiale, che Dio benedica.

*Costantinopoli, 15 febbraio.*

Il cambiamento del Granvisir non modificherà punto la politica interna ed estera.

Sadyk pascià è conservato nella sua missione.

*Berlino, 16 febbraio.*

Tutti i quindici deputati dell'Alsazia e Lorena intervennero oggi alla seduta del Reichstag, e occuparono i posti dell'estrema destra; sette in abito da prete. Il Reichstag procedette prima alla lettura delle leggi militari.

*Pietroburgo, 16 febbraio.*

Il principe Arturo è partito.

Il gener. e Luders è morto.

*Pietroburgo, 16 febbraio.*

Il ministro plenipotenziario russo a Vienna, Novikoff, ed il ministro plenipotenziario austriaco a Pietroburgo, Langenau, vennero nominati ambasciatori.

Lo Czar è leggermente indisposto, quindi il programma delle feste è cangiato.

## CRONACA NERA

Incominciamo il riepilogo degli avvenimenti durante i tripudi carnovaleschi:

Nella cantina *Massimo d'Azeglio*, sul corso Palestro, mentre certa Mariotti Luigia mangiava e beveva allegramente, venne colta da apoplessia e moriva quasi istantaneamente ai piedi del suo compagno di tavola.

— Il giorno dopo un avventore a nome G. Pasquale ebbe a questionare colla padrona della cantina suddetta e le scagliò un litro pieno di vino sulla testa ferendola gravemente.

Risultato finale: la donna all'ospedale Mauriziano ed il feroce bevitore in prigione.

— In via Bogino, un cameriere d'albergo, P. Vincenzo, d'anni 22, urtato da alcuni sconosciuti volle farsi ragione rimproverandoli, ma ebbe in cambio un potente colpo di chiave alla parte sinistra della testa.

— In piazza S. Carlo un *omnibus* della Società Garassino investiva uno spazzino municipale, mentre era intento allo sgombero della neve, e travolgendolo sotto le ruote, gli cagionava una grave frattura alle gambe. Il conduttore venne tosto arrestato dagli agenti di P. S.

— Nel laboratorio di forniture militari di Salvadori Salomone, in via Massena, scoppiava casualmente una caldaia di catrame, attaccando il fuoco a diversi oggetti in fabbricazione.

Il danno si fa ascendere ad alcune centinaia di lire. I pompieri e la *forza* pubblica non mancarono di recarsi sollecitamente sul luogo del disastro.

— Il sig. V., proprietario in Piazza Vittorio, denunciò un furto di oggetti d'argenteria esistenti nel suo alloggio.

— La vedova P. abitante in via Ospedale, si querelò pure dell'ammanco di un orologio e di un materasso involati con chiave falsa.

— Un signore, ci dicono un conte, molto brillo, dopo d'aver scherzato con alcuni *gamins* in una via della città, li picchiò senza misericordia, ma ricevette poi una leggera ferita in una gamba.

— N... Carlo litigò con uno sconosciuto nel caffè della Barriera di Milano, e si ebbe una ferita alla testa.

— Ignoti ladri rubarono da un banco di vini in via Po ed a danno del signor Pistamiglio, 30 bottiglie *di quel buono*.

— Altri ladri mentre tentavano di fare la stessa funzione al banco del marchese Roero, vennero arrestati dalle guardie di pubblica sicurezza.

# FATTI DIVERSI

**La pubblicazione dei manifesti elettorali.** — L'ottava sezione del Tribunale di Napoli, presidente il barone Perillo, emise una sentenza di massima, che va notevolmente rilevata.

Sul processo, iniziato dal sindaco di Secondigliano, per manifesti elettorali affissi al pubblico senza il bollo e senza il permesso dell'autorità, ha dichiarato non esservi luogo a procedimento penale, ritenendo che per lo Statuto e per le altre leggi che ci regolano, i manifesti in materia elettorale non vanno soggetti nè alla legge di bollo, nè a quella di pubblica sicurezza.

**I Mendicanti ricchi.** — Leggiamo nel *Corriere delle Marche* di Ancona:

Essendo occorso in questi giorni all'Autorità di S. P. di fare alcune verificazioni al domicilio di un mendicante di questa città, venne costui trovato in possesso della somma di circa lire ottocento in pezzi di uno e due soldi, che teneva alla rinfusa chiusi in una cassetta collocata in un angolo della stanza. Fu ancora rilevato che detto mendicante abitava in casa propria e si seppe che investiva e investe i suoi denari con interessi usurarii. Si ha sospetto che parecchi mendicanti trovinsi nelle stesse condizioni di quello che sopra abbiamo accennato. Che lo stato di mendicante diventi invidiabile?

**Pranzi.** — Ecco una novità, segnalataci dal giornale lo *Sport*, nell'ordinamento dei pranzi ad invito:

Sul desco, al posto di ciascun convitato si distribuiscono eleganti cartellini, che portano sul davanti la distinta del pranzo e sul rovescio alcune succinte notizie biografiche sulle persone che fanno parte degli invitati. Niente di più prezioso; queste noterelle vi danno informazioni tali da risparmiare ai convitati più d'un imbarazzo: esse impediscono loro gli errori intorno a talune individualità sulle quali non si posseggono che incomplete nozioni e che talvolta si cerca di non lasciare indovinare.

**Condanna per duello.** — Innanzi alla Corte d'assise di Melun si è dibattuto in questi giorni il processo contro Soutzo Costantino, d'anni 32, nativo di Atene e professore di fortificazioni nella scuola d'Atene, e contro i testimoni e il medico, per l'uccisione in duello di Ghika Nicolas, avvenuta il 25 novembre 1873.

La sentenza della Corte condannò Soutzo a quattro anni di prigione; i suoi due testimoni a tre anni, e i due di Ghika a tre anni della stessa pena.

CUMINO GIUSEPPE *gerente*.

# Notizie Commerciali

## Situazione della Banca Nazionale

nel Regno d'Italia
a tutto il *giorno 24 gennaio* 1874.

### ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in cassa | L. | 26,059,093 35 |
| Esercizio delle Zecche dello Stato | » | 45,584,578 73 |
| Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. Decr. 1 maggio 1866) | » | 39,550,250 » |
| Portafoglio | » | 274,965,644 44 |
| Anticipazioni | » | 48,927,843 74 |
| Tesoro dello Stato (Legge 27 febbraio 1856) | » | 104,929 91 |
| Tesoro dello Stato conto mutuo di 750 milioni in biglietti (L. 11 e 21 agosto 1870 e 16 giugno 1871, 19 aprile 1872) | » | 790,000,000 » |
| Id. id. di 50 id. in oro (Legge 11 agosto 1870) | » | 50,000,000 » |
| Convers. del Prest. Naz. conto in contanti | » | 43,360,570 72 |
| Fondi pubblici applicati al fondo di riserva | » | 20,000,005 » |
| Immobili | » | 7,727,093 91 |
| Effetti all'incasso in conto corrente | » | 687,629 78 |
| Azionisti, saldo azioni | » | 50,000,000 » |
| Debitori diversi | » | 10,472,817 67 |
| Spese diverse e tasse | » | 1,672,905 54 |
| Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova | » | 355,555 60 |
| Depositi volont. liberi | » | 307,049,414 51 |
| Depositi obbligatori per cauzione | » | 548,817,781 83 |
| Obblig. dell'Asse Ecclesiastico in cassa | » | 21,243,065 » |
| Id. presso la Banca Nazionale Toscana | » | 1,128,120 » |
| Id. presso l'Amministrazione del Debito Pubb. | » | 203,911,260 » |
| | | L. 2,555,587,559 78 |

### PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale | L. | 200,000,000 » |
| Biglietti Banca in circolazione per conto proprio della Banca | » | 342,939,758 60 |
| Id. delle finanze dello Stato | » | 790,000,000 » |
| Id. somministrati agli stabilimenti di circol. | » | 39,550,250 » |
| Fondo di riserva | » | 20,000,005 » |
| Tesoro dello Stato conto corrente disponibile | » | 2,817,862 34 |
| Idem non disponibile | » | 2,172,008 52 |
| Conti correnti (dispon.) | » | 10,964,520 85 |
| Id. (non disponibile) | » | 38,852,997 53 |
| Biglietti all'ordine a pagarsi (Art. 21 degli Statuti) | » | 6,097,009 53 |
| Dividendi a pagarsi | » | 35,935 » |
| Mandati e lettere di credito a pagarsi | » | 6,081,936 43 |
| Pubblica alienazione delle obblig. Asse eccles. | » | 1,301,734 43 |
| Creditori diversi | » | 7,050,793 95 |
| Risconto del semestre precedente | » | 2,127,835 70 |
| Benefizi del semestre in corso | » | 799,283 43 |
| Depositanti d'oggetti e valori diversi | » | 327,724,796 34 |
| Ministero delle Finanze conto titoli depositati a garanzia dei mutui | » | 754,425,745 » |
| | | L. 2,555,582,559 78 |

Dal confronto del presente resoconto con quello della settimana scorsa risultano le seguenti principali differenze:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Numerario | aumento | L. | 1,793,221 29 |
| Portafoglio | dimin. | » | 2,109,954 41 |
| Anticipazioni | id. | » | 257,156 14 |
| Depositi | aumento | » | 750,824 46 |
| Biglietti circol. | dimin. | » | 3,024,944 » |
| Conti disp. | aumento | » | 1,720,541 18 |
| Id. non dispon. | id. | » | 1,675,873 80 |
| Biglietti a ord. | dimin. | » | 432,611 33 |
| Benefizi | | » | 124,775 51 |

**MERCATO DEI CEREALI DI TORINO.**
*Bollettino settimanale.*

15 febbraio. — In questa ottava la meliga fu nuovamente molto cercata, benchè non siasi concluso alcun vistoso contratto. Il grano non subì alcuna variazione; l'avena subì un forte aumento stante la mancanza della merce.

*Prezzi dei generi*
*con pagamento in biglietti di Banca.*

| | | |
|---|---|---|
| Grano estero | quint. | L. 44 — a 45 — |
| Id. nostrale | quint. | » 42 50 a 44 — |
| Id. | ettol. | » 32 19 a 33 35 |
| Meliga nostrale | quint. | » 26 75 a 27 25 |
| Id. | ettol. | » 20 20 a 20 50 |
| Id. pignoletto | quint. | » 27 50 a 28 — |
| Id. | ettol. | » 20 60 a 21 30 |
| Segala | quint. | » 28 — a 29 — |
| Id. | ettol. | » 21 30 a 22 — |
| Riso | quint. | » 41 — a 44 — |
| Id. | ettol. | » 31 10 a 33 30 |
| Avena | quint. | » 29 — a 30 — |

**Regia Tabacchi.**

Prodotti nel mese di dicembre

| 1873 | 1872 |
|---|---|
| L. 11,396,610 73 | L. 10,487,828 65 |

In più nel 1873 L. 905,782 08.

Prodotti dal 1° gennaio al 31 dicembre

| 1873 | 1872 |
|---|---|
| L. 116,617,678 29 | L. 111,325,254 18 |

In più nel 1873 L. 6,009,393 11.

**Borsa di Milano.** — 16 febbraio.
*Corsi del mattino.*

| | |
|---|---|
| Rendita italiana cont. | 70 10 |
| » » fine mese | 70 20 |
| Prestito nazionale 1866 | 66 75 |
| » » stallonato | 62 75 |
| Azioni Banca nazionale | — — |
| » Banca Lombarda | 566 — |
| » Banca Veneta | — — |
| » Banca di Torino | 692 — |
| » Banca generale | 437 — |
| » Banca di Costruzione | 374 — |
| » Banca Industriale | 215 — |
| » Banca Credito Milanese | 210 — |
| » Banca Italo-Germanica | 280 — |
| » Banca Cotonificio | 275 — |
| » Banca Lanificio | 229 — |
| » Linificio e Canapificio | 276 — |
| » Regia Tabacchi | 862 — |
| » Ferrovie Meridionali | 426 — |
| » Ferr. Romane | — — |
| Obbl. Ferr. Meridionali | 218 25 |
| » Ferr. Romane | 195 — |
| » Ferr. Sarde | 211 — |
| » Regia Tabacchi | 851 — |
| » Beni Demaniali | 521 — |
| » Ecclesiastiche | 86 75 |
| Boni ferrovie Meridionali | 649 50 |
| Cambi sopra Francia a vista | 116 35 |
| » Svizzera a vista | — — |
| » Londra a tre mesi | 29 20 |
| » Francoforte a tre mesi | 244 — |
| » Vienna a tre mesi | 255 1/4 |
| I pezzi da 20 fr. | 23 26 |
| Sconto | 4 1/2 0/0 |

**Borsa di Genova.** — 16 febbraio.

La Rendita a 70 10.

Azioni Banca Nazionale a 2152.

Il Mobiliare a 878.

Le azioni Regia Tabacchi a 860.

Le Meridionali a 427.

Francia breve lett. a 116 50, den. a 116 60.

Londra a vista lett. 29 50, denaro 29 45.

Marenghi da 23 33 a 23 25.

Sconto 5 per 0/0.

| *Firenze,* | 14 | 15 |
|---|---|---|
| Rendita al 5 0/0 | 69 95 | 3 27 |
| Id. al 1° luglio 1874 | 67 60 | 68 — |
| Oro lettera | 23 36 | 23 30 |
| Londra lettera | 29 31 | 29 22 5 |
| Cambio su Parigi | 116 65 | 116 40 |
| Prestito Nazionale | 60 50 | 67 50 |
| Azioni Tabacchi | 858 — | 862 — |
| Banca Nazionale | 2102 — | 2153 50 |
| Az. ferr. Merid. | 423 — | 430 — |
| Obblig. » | 215 — | 218 — |
| Buoni » | — — | — — |
| Banca Toscana | 1612 — | 1620 — |
| Credito mobiliare | 857 50 | 879 — |
| Italo-Germaniche | 283 50 | 285 — |

| *Parigi,* | 14 | 16 |
|---|---|---|
| Nuovo Prestito | 93 15 | 93 25 |
| Rendita francese | 58 85 | 65 90 |
| Rendita italiana | 60 17 | 60 45 |
| F. Lombardo-Venete | 355 — | 360 — |
| Banca di Francia | 4050 — | 4050 — |
| Ferr. Romane | — — | 65 — |
| Obblig. idem | 165 — | 166 — |
| Obbl. ferr. Vitt. Em. | 177 50 | 179 — |
| Obbl. ferr. Merid. | — — | 156 25 |
| Cambio sull'Italia | 14 1/4 | 14 1/8 |
| Cred. mobil. francese | — — | — — |
| Obb. regia Tabacchi | 475 — | 475 — |
| Azioni regia Tabacchi | 757 — | 760 — |
| Prestito | — — | — — |
| Londra a vista | 25 26 | 25 25 5 |
| Aggio dell'oro | — — | — — |
| Consolidati Inglesi | 92 1/8 | 92 1/8 |
| Turco | 39 67 | 38 65 |

| *Vienna,* | 14 | 16 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 239 25 | 242 25 |
| Lombarde | 160 — | 161 25 |
| Banca Anglo-austriaca | 153 75 | 155 — |
| Austriache | 328 — | 326 — |
| Banca Nazionale | 963 — | 981 — |
| Napoleoni d'oro | 9 02 5 | 8 96 5 |
| Cambio su Parigi | 44 55 | 44 40 |
| Cambio su Londra | 112 90 | 112 75 |
| Rendita austriaca | 74 45 | 74 45 |
| Id. in carta | 69 25 | 67 25 |

**Condizione Pubblica delle Sete di Torino**
Bollettino del 16 febbraio 1874.

| Qualità della seta | Colli | Peso |
|---|---|---|
| Organzino | 3 | [illegible] 49 |
| Trame | 1 | 103 10 |
| Greggie | 1 | 81 60 |
| Articoli diversi | » | » » |
| Totali | 5 | 512 37 |

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 215.

*Direttore:* Rovè Cesare.

**Stagionatura Sociale delle Sete in Torino**
*Autorizzata*
*con Decreto Reale del 2 giugno 1873*
Bollettino del 16 febbraio 1874.

| Qualità della seta | Colli | Peso |
|---|---|---|
| Organzino | 16 | 1395 64 |
| Trame | 1 | 76 70 |
| Greggie | 11 | 815 14 |
| Articoli diversi | » | » » |
| Totali | 28 | 2287 [illegible] |

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 757.
Chilogrammi 29,079 30.

*Il direttore gerente:* A. Bastoldo

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

*(Bollettino Ufficiale)*

**BORSA DI TORINO**

17 febbraio 1874. — Fondi pubblici

Consolidato 5 0/0 C. del matt. in con. 70 30 70 30 35 35 (70 35) in liq. 70 12 1/2 15 16 15 p. 28 febbraio. 70 42 1/2 p. 31 marzo.

Corso legale 70 32 1/2.

Az. Banca Nazion. C. d. matt. in con. 2144 2145, in liq. 2141 2145 2143 p. 28 febbraio.

Az. Ban. di Torino. C. d. m. in con. 690 50 691 691, in liq. 686 50 687 50 689 689 p. 28 febbraio. 692 p. 31 marzo.

Oro 23 35, 23 30 da informazioni.

| CAMBI | a breve den. | lettera | a 3 mesi den. | lettera |
|---|---|---|---|---|
| Svizzera* | 116 10 | 116 30 | 116 10 | 116 30 |
| Francoforte* | — — | — — | 246 — | 246 1/2 |
| Lione* | 116 15 | 116 50 | 116 15 | 116 50 |
| Londra** | — — | — — | 29 17 1/2 | — — |

* Da informazioni. ** Accertato.

Svizzera sc. 5 0/0; Lione 5; Londra 3 1/2.

**CRONACA DELLA BORSA DI TORINO**
17 febbraio 1874.

Rendita: corso legale aumento cent. 17 1/2 sulla borsa precedente.

Malgrado l'aumento di Parigi di ieri sera, e le buone disposizioni degli altri mercati italiani l'odierna borsa non diede prova di grande fermezza.

La Rendita si mantenne a 70 15 70 20 contanti e fine.

Le az. Banca Naz. cedute a 2150 piegarono in chiusura a 2149.

Le az. Credito Mobiliare rimasero nominali a 880.

Az. Banca Torino 690 688.

Az. Banco Sc. 260.

Obbl. Romane 195.

Obbl. V. E. 203 1/2.

Oro 23 35, 23 30.

**Regio** (ore 7 1/2) — *Guglielmo Tell* opera; *Ellinor* ballo.

**Carignano** (ore 8) — La Compagnia francese diretta dal sig. Leroy Clarence rappresenta: *La fille de madame Angot.*

**Vittorio Emanuele** (ore 7 3/4). *Il Trovatore*, opera.

**Gerbino** (ore 7 3/4) — La drammatica compagnia diretta da Cesare Rossi rappresenta: *Non v'ha peggior nemica d'innamorata antica.*

**Rossini** (ore 8) — La compagnia piemontese T. Milone e F. Ferrero rappresenta: *Chi veul trop sovens perd tut.*

**Balbo** (ore 7 3/4) — Compagnia equestre di Emilio Guillaume.

**Alfieri** (ore 8) — La drammatica Compagnia diretta dall'artista G. Mori rappresenterà: *La figlia abbandonata.*

**S. Martiniano** (ore 7 1/2) — Si rappresenterà colle marionette: *Dalla terra alla luna.* — *Vermout e China* ballo.

Tutte le **domeniche e giorni festivi, recita diurna** alle ore 3.

Tutti i **giovedì** di carnevale recita di gala alle ore 2 1/2 pom.

## Avviso di Concorso.

È aperto un concorso a partiti segreti, con un premio di L. 500, all'autore del piano che verrà giudicato migliore per la costruzione di una casa comunale in Luserna San Giovanni.

I signori concorrenti dovranno far pervenire i loro lavori all'amministrazione di questo Comune, entro il 15 aprile prossimo venturo, e rivolgersi alla medesima per quelle maggiori informazioni e schiarimenti che loro saranno necessari.

Luserna S. Giov., 10 feb. 1874.

*Il Sindaco*

171 **D. Pellegrin.**

## J. MARCOUX et C^e, Turin

*Via Accademia Albertina, 3*

GENOVA, MILANO, BOLOGNA

**Commissione, esportazione**

**Carbone fossile — Cemento della Porta di Francia.**

184

## Vendita Volontaria

**Di Tenimento**, presso Carignano, di ettari 95 (giornate 250), irriguo, affittato, con fabbricato civile e rustico, dell'importanza di L. 200 mila.

**Cascina** presso Carmagnola, di giornate 108, affittata, con civile e rustico, dell'importanza di L. 65 mila.

**Villa** a Giaveno, signorilmente mobiliata, con spazioso orto, di rendita, e giardino, per L. 12 mila.

**Villa** signorile, a mezz'ora da Torino, convenientissima, per lire 55 mila.

**Case** in Torino di prezzi vari con dimostrazione di reddito netto.

Dal geometra FELICE CANAVERI, Doragrossa, 39. 186

**Vasti locali** con annesso cortile, a 25 cavalli circa di forza motrice idraulica, da affittare presso il Corso San Massimo. — Recapito ivi al portinaio, porta N. 16. 109

## Da affittare al presente

Due vasti locali, uno in via Carrozzai, 6, l'altro in via S. Francesco da Paola, 43. 116

GRANDE MAGAZZINO

## di MOBILI

di ogni qualità, con fabbrica unita per ogni commissione. — Di Bartolomeo MASSIMINO, via della Rocca, N. 25. 30

## Fabbrica di Bascule

Per uso di Negozi, Magazzini ecc. e pesi pubblici, d'ogni portata, garantiti e prezzi limitati.

Privativa industriale.

A. OLLEARO, Piverone Ivrea. 94

VENDITA AGLI INCANTI

(1ª Pubbl.)

Il cancelliere della pretura di Torino, sezione Dora, alle ore nove del mattino del 24 prossimo mese di marzo, in Torino e nella pretura predetta, via Finanze, N. 4, procederà alla vendita volontaria per mezzo dei pubblici incanti del corpo di casa proprio della Arciconfraternita dello Spirito Santo, posto in Torino, via Palatina, N. 9 e via dei Pellicciai, N. 16, in due distinti lotti sul prezzo, dietro a ribasso, d'estimo il primo lotto di L. 67,300 ed il secondo di L. 81,000, ai patti ed alle condizioni di cui nel relativo bando.

I titoli concernenti tale vendita sono a disposizione degli aspiranti all'incanto, nella cancelleria della detta pretura.

Torino Dora, 11 febbraio 1874.

471 Devalle Giovanni canc.

**Bigliardo** DA VENDERE a modico prezzo.

Dirigersi al Bigliardo nel cortile del Caffè Londra, via Po, Torino.

**Da rimettere** presso il caffè LONDRA, via Po, n. 14, diversi Giornali Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi.

# INIEZIONE VEGETALE AL MATICO DI GRIMAULT E C.ia FARMACISTI A PARIGI

Nuovo medicamento preparato con le **foglie del Matico**, pianta del Perù, per la guarigione rapida ed infallibile della gonorrea, senza alcun timore di ristringimento dell'uretra od infiammazione alle intestina. Il celebre **Ricord** di Parigi ha rinunziato, al primo suo apparire, a tutti gli altri medicamenti. L'*Injezione* si adopera al principio dello scolamento; le *Capsule* in tutti i casi di blenorragie croniche ed inveterate, ribelli alle preparazioni di copahu, cubebe ed altre iniezioni a base metallica. — Deposito in Parigi, 7, rue de la Feuillade; in Torino, presso l'**Agenzia D. MONDO**, via Ospedale, N. 5, e dai principali Farmacisti. — *Injezione*, L. **3 50** la boccetta; *Capsule* L. **5.** 101

## Società Italiana di Lavori Pubblici

*Pubblicazione a termini dell'art. 45 degli Statuti*

**BILANCIO dell'esercizio 1873, approvato dall'Assemblea generale degli Azionisti in data 5 febbraio 1874.**

| | | DARE | AVERE |
|---|---|---|---|
| **Capitale sociale** 30 mila Azioni da L. 500 caduna | L. | » | 15,000,000 » |
| **Fondo di riserva** | » | » | 73,061 06 |
| **Azionisti** — sei decimi a versare | » | 9,000,000 » | » |
| **Detti** — versamenti in ritardo | » | 58,670 » | » |
| **Cassa** — contanti | » | 7,131 77 | » |
| **Fondi pubblici** | » | 1,450,9.3 30 | » |
| **Imprese diverse** | » | 1,456,665 14 | 778,554 10 |
| **Partecipazioni diverse** | » | 4,659,541 87 | » |
| **Corrispondenti diversi** | » | 336,897 62 | 364,107 40 |
| **Portafoglio** | » | 125,500 » | » |
| **Effetti a pagare** (Accettazioni) | » | » | » |
| **Depositi per cauzione** | » | » | 1,424,735 80 |
| **Creditori per depositi a cauzione** | » | » | 240,400 » |
| **Debitori** id. id. | » | 1,674,105 80 | » |
| **Spese d'impianto** | » | 57,065 70 | » |
| **Azionisti** — Conto interessi e dividendo | » | 143,477 50 | 1,180 » |
| **Profitti e perdite** — Utili | » | » | 508,933 34 |
| Totale | L. | 19,047,738 70 | 19,047,738 70 |

*Il Direttore* **L. PETRINO.**

403 *Il Contabile* **G. Chiantore.**

## VITA BACHI

N. 25, Turino — Portici della Fiera

VARIATO ASSORTIMENTO PER GENERI DI REGALO

**Sacchi da viaggio e da Signora,**

**Album di tutte qualità, Pelletterie ed Articoli di novità in CUOIO DI RUSSIA.**

Si eseguisce qualunque commissione in genere di Bijouterie.

SPECIALITÀ PER LUTTO.

**Accanto all'Accensa da Tabacchi** 150

180 **XVI Esercizio 1873-74**

## Antica Società Bacologica Piemontese

presso l'Agenzia Agraria, Gerente G. CAROSIO

*Piazza Castello, N. 16, e via Doragrossa, nn. 1 e 5, piano 2°, sopra la Trattoria Pastore.*

Sono arrivati i **Cartoni Seme Bachi Giapponesi.** — Il prezzo pei Sottoscrittori è di L. **22 50**, e pei non Sottoscrittori di L. **23.**

## OLIO DI HOGG

**DI FEGATO FRESCO DI MERLUZZO**

**Contro: Malattie di petto, affezioni scrofolose, tossi croniche, raffreddori, magrezza nei ragazzi, erpeti, indebolimento generale, ecc. Dolce e facile a prendersi. — Attenti alle contraffazioni, si osservi la marca di fabbrica qui contro che ricopre la capsula di cadauna boccetta a forma triangolare, nonchè l'etichetta portante la nostra firma.**

**Hogg, farmacista, 15, via Castiglione a Parigi. — Depositari generali per la vendita all'ingrosso: A. Manzoni e C., e Bertarelli di Tommaso, a Milano; Agenzia D. Mondo a Torino.**

## OPIFICIO ORTOPEDICO

Cinti erniari, Bendaggi, Cinture ventriere, Calze elastiche; ogni genere d'Apparecchi ed Istrumenti Chirurgici in metallo, gomma elastica, cautchouc o cristallo; Macchine ortopediche, e qualsiasi specialità per alleviare gl'incomodi fisici. Presso il Chirurgo **ROTA**, piazza Carlo Felice, N. 7, in faccia alla G. Stazione F., Torino. 6

## FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

**AVVISO.**

### Società Ferroviaria dell'Alta Italia.

Con privata scrittura 24 novembre 1870, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società Ferroviaria dell'Alta Italia con deliberazione 4 aprile 1871, registrata a Torino il 10 aprile 1871, al N. 3965, col pagamento della tassa di L. 1 20 a firma Strambio, ricevitore, il sig. Lacomba Alessandro fu Angelo, ha venduto alla predetta Società le seguenti pezze di terreno in Comune di Bussoleno, provincia di Torino, senza mappa:

1. Orto cinto di muro metri quadrati 722,
Colle coerenze all'est Strada Ferrata per Modane;
Id. all'ovest queste ragioni;
Id. al sud Strada Ferrata come sopra;
Id. al nord Strada vicinale;
S. E. e come infatti.

2. Prato irriguo metri quadrati 3870,
Colle coerenze all'est Favro Giorgio fu Innocente, queste ragioni, e Peirole Emilio e Giacinto fu Giovanni Battista;
Id. all'ovest Giannone Lorenzo fu Giacinto, queste ragioni, Gallo Paolo fu Pietro;
Id. al sud Strada Provinciale;
Id. al nord Strada Ferrata c. s.;
S. E. e come infatti.

3. Prato irriguo metri quadrati 811,
Colle coerenze all'est queste ragioni;
Id. all'ovest Martire Giacomo fu Francesco;
Id. al sud Strada Ferrata e F.;
Id. al nord queste ragioni;
S. E. e come infatti.

4. Aratorio irrigatorio metri quadrati 78,
Colle coerenze all'est queste ragioni;
Id. all'ovest Giannone Lorenzo fu Giacinto e Gallo Paolo fu Pietro;
Id. al sud Giannone Lorenzo fu Giacinto;
Id. al nord Gallo Paolo fu Pietro;
S. E. e come infatti.

In complesso metri quadrati 5481 per il prezzo di L. 9927 16, cogli interessi alla misura del 6 0/0 dal giorno 24 novembre 1870 fino a quello del pagamento, la quale somma per capitale ed interessi verrà sborsata al sig. Lacomba Alessandro fu Angelo decorsi giorni 30 dall'inserzione del presente avviso nel giornale *La Provincia*, autorizzato per le pubblicazioni degli avvisi giudiziari per la Provincia di Torino, e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, N. 2359, sulle espropriazioni per causa d'utilità pubblica, e salva la prova della proprietà e libertà dell'immobile venduto.

Per la Società Ferroviaria dell'Alta Italia

462 Vincenzo Barberis p. c.

NOTIFICANZA DI SEQUESTRO

*con citazione.*

Con atto del giorno d'oggi seguito nella conformità prescritta dall'art. 141 del codice di procedura civile, sull'instanza del cav. Lorenzo Camerata Scovazzo che agisce tanto in proprio che come tutore di sua nipote Bianca Camerata, venne dall'usciere sottoscritto notificato al signor Carlo Truemann, già domiciliato in Torino, ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, il ricorso da esso signor instante presentato al pretore del mandamento di Santo Spirito di Firenze, ed il relativo pedissequo decreto del 15 dicembre ultimo portante autorizzazione di sequestro a mani del signor Giuseppe Charles, non che l'atto 21 gennaio 1874, con cui fu praticato il sequestro stesso, ed in un tempo ho citato il predetto signor Truemann a comparire alle ore 10 mattina del 14 prossimo venturo marzo avanti il tribunale civile di Firenze, f. f. di tribunale di commercio, per la conferma o revoca del sequestro medesimo e per tutti gli altri provvedimenti che del caso.

Torino, 14 febbraio 1874.

467 Carlo Viralda usc.

442 NEL FALLIMENTO

*di Ingaramo Maria, merciaia ambulante di Racconigi.*

Si avvisano i creditori di rimettere nel termine di giorni 20 prossimi al sindaco definitivo ditta L. Reynero e Comp. di Torino, i loro titoli di credito e la relativa nota in carta da bollo, e di comparire quindi personalmente od a mezzo di legittimo rappresentante avanti il sig. giudice delegato cav. Della Chiesa all'adunanza da esso stabilita alle ore 9 di mattina del giorno di martedì 10 marzo prossimo venturo, nella solita sala dei congressi di questo tribunale, ove si procederà alla verifica dei crediti.

Saluzzo, 12 febbraio 1874.

Ossasco canc.

441 NEL FALLIMENTO

*delli Domenico e Giovanni fratelli Migliore di Savigliano merciai ambulanti.*

I creditori, i di cui crediti sono stati verificati e confermati con giuramento, ed ammessi provvisoriamente, sono convocati per le ore dieci di mattina del giorno 10 marzo prossimo venturo avanti al signor cav. Della Chiesa, giudice delegato per le operazioni di questo fallimento, in una delle sale di questo tribunale civile e correzionale per deliberare sulla formazione del concordato e per sentire la relazione del sindaco della massa.

Saluzzo, 12 febbraio 1874.

Ossasco canc.

464 NEL FALLIMENTO

*della Francesca Rossini vedova di Giuseppe Reginotti, già negoziante in carta in Torino, via Andrea Doria, 2.*

Si avvisano li creditori ammessi e giurati, di comparire alla presenza del signor Montù Giovanni Battista, giudice delegato alla procedura della causa, alli 21 del corrente mese, alle ore 9 di mattina, in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato.

Torino, 14 febbraio 1874.

Avv. Massarola vice-canc.

478 NOTIFICANZA

(3ª Pubbl.)

Deceduto nel giorno 8 febbraio in Moncalieri Garda Vitale fu Marco, nato a Torino, abitante a Moncalieri, con domicilio a Torino, senza lasciar discendenti od ascendenti e senza indicazione alcuna di aver testato, si invitano li signori notai che per caso fossero depositari di qualche sua disposizione a renderne avvertito il signor Israel Garda abitante a Torino, via Corso del Re, N. 19, piano 2°.

## DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

**AVVISO D'ASTA**

**stante la deserzione del primo incanto.**

Si notifica al pubblico che nel giorno 5 marzo 1874, alle ore 12 meridiane, si procederà in Torino, avanti il Direttore del Genio Militare, e nel locale della Direzione del Genio, via S. Francesco da Paola, N. 7, piano 3, nuovamente all'appalto dei

**Lavori per la costruzione di una Scuderia pei cavalli del Comando Generale, compimento del padiglione dei servizi amministrativi, e costruzione di una baracca per ufficiali e soldati al 6° baraccamento del Campo S. Maurizio, ascendenti alla somma complessiva di lire 22800, da essere eseguiti nel periodo di cento giorni.**

A termini dell'art. 49 del Regolamento approvato con R. Decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta, nel locale suddetto.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo, sono stabiliti a giorni quindici decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per 0/0, maggiore od uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei Depositi e Prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 2300 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2. Tale deposito dovrà essere fatto dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno 5 marzo stabilito per l'incanto;

3. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

4. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal Direttore del Genio Militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto;

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio Militare od agli Uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 15 febbraio 1874.

PER LA DIREZIONE

397 *Il Segretario* **N. MONTICELLI.**

## CITTÀ DI TORINO

**Avviso di secondo incanto.**

(1ª Pubbl.)

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica che alle ore due pomeridiane di lunedì 2 marzo 1874, nel civico palazzo, si procederà ad un secondo esperimento d'asta a partiti segreti per **la vendita del concime e delle spazzature**, radunati in apposite fosse, non che dei **lavacri con residui animali** raccolti in pozzi o cisterne all'ammazzatoio durante un triennio a cominciare dal 1° maggio 1874. Si farà il deliberamento, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte a favore di chi avrà fatto, sul prezzo di L. 0,04 per caduna miriagramma di concime e spazzatura maggiore aumento, superando l'aumento minimo stabilito previamente dal Sindaco, in ischeda suggellata.

Il prezzo dei lavacri con residui animali è stabilito a corpo nella somma fissa di annue L. 120, ed il quantitativo annuo del concime e delle spazzature è calcolato di 10,000 miriagrammi.

Il capitolato delle condizioni è visibile nel civico ufficio d'Economia.

476

## Banco di Sconto e di Sete in Torino

**Via Santa Teresa, N. 11.**

(2ª Pubbl.)

L'Adunanza generale ordinaria degli Azionisti è convocata pel giorno **due marzo p. v.**, ad un'ora pomeridiana precisa.

Il deposito delle Azioni per intervenire all'adunanza dovrà farsi nelle Casse del Banco a cominciare dal 16 corrente a tutto il 25, dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 4 pomeridiane di ogni giorno non festivo.

Non intervenendo all'adunanza almeno **trenta Azionisti** che rappresentino un **quinto** delle Azioni in circolazione, il Consiglio d'Amministrazione riconvocherà l'**Assemblea** a termini dell'art. 28 dello Statuto del Banco.

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Censori.
2. Presentazione del Conto Consuntivo dell'anno sociale 1873.
3. Approvazione dei Conti e determinazione del dividendo da distribuirsi al 1° luglio p. v. a norma degli articoli 35 e 40 dello Statuto Sociale.
4. Elezione di **cinque** Amministratori e di **due** Censori scadenti d'ufficio a mente degli art. 12 e 22 dello Statuto e rieleggibili.

Torino, 13 febbraio 1874.

LA DIREZIONE.

*NB. Con altro avviso s'indicherà il luogo ove si terrà l'adunanza.*

445

## VINO AMARO TONICO PROTTO

***Banco N. 3 in via Po***

FABBRICAZIONE DI VINI E LIQUORI

**NOVI LIGURE** Via Girardengo, num. 12 | **TORINO** Via Roma, num. 26

*Premiato con medaglia d'argento nell'esposizione d'Alessandria 1867 con tre menzioni onorevoli in quella del 1870 e con medaglia del merito all'esposizione mondiale di Vienna 1873*

## BANCA DI PINEROLO

(3ª Pubbl.)

L'Assemblea Generale degli Azionisti è convocata in seduta ordinaria pel giorno di domenica primo marzo 1874, alle ore 2 pomeridiane, in Pinerolo alla sede della Società per discutere il seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Censori sulla revisione dei conti.
3. Progetto di fusione colla Banca della Piccola Industria e del Commercio in Torino.
4. Nomina di 5 Amministratori e di 2 Censori in surrogazione di quelli scadenti.

Per intervenire a detta adunanza bisogna effettuare il deposito delle azioni non più tardi del 25 corrente febbraio

In **Pinerolo** presso la sede della Società;

Ed in **Torino** presso i sigg. fratelli Beltramo, via Provvidenza, 34.

Pinerolo, 5 febbraio 1874.

366 **L'AMMINISTRAZIONE.**

313 INSTANZA

*per nomina di perito.*

Con ricorso sporto all'ill.mo signor presidente del tribunale civile di Torino, venne, dal sig. Domenico Giuseppe, residente in Torino, con domicilio eletto presso il procuratore capo commendatore Gian Giacomo Migliassi, fatta instanza per la nomina di un perito per procedere alla stima dei beni descritti nel precetto stato intimato il 14 ottobre 1873, instante lo stesso Domenico, dall'usciere della pretura di Spezia, al sig. geometra Giovanni Crivelli colà residente, a cui appartengono detti beni che sono situati in territorio di Carignano ed ivi inscritti in catasto a pagina 419 del 1° volume, registro mutazioni.

Torino, 9 febbraio 1874.

Piacenza sost. Migliassi p. c.

437 AUMENTO DI SESTO

Il tribunale civile e correzionale di Torino, con sua sentenza in data d'oggi ha deliberato gli stabili infradescritti caduti nel giudicio di subasta promosso da Conio Catterina moglie Bertola, residente in Torino, contro li fratelli Baietto fu Domenico di Bosconero, a favore di Meaglia Domenico fu Antonio, residente a Bosconero, quanto al lotto 3° per L. 980; di Pene Casimiro fu Giuseppe, residente a Bosconero, quanto ai lotti 4° per L. 820 e 7° per L. 880; di Iavelli Pietro fu Antonio, quanto al lotto 5° per L. 510, e del procuratore capo Moise Pavia, mercante in Torino, quanto al lotto 6° per L. 350.

*Descrizione degli stabili in territorio di Bosconero.*

Lotto 3.

Prato con tratto di bosco ceduo, regione Pavonecchi, di are 23, 18, ed altro prato, pure con piccolo tratto di bosco, attiguo al precedente, di are 23, 18.

Lotto 4.

Campo, regione Lotti, di are 29, 16.

Lotto 5.

Alteno, regione Chiare, di are 10, 45.

Prato, ivi, di are 7, 44.

Lotto 6.

*In territorio di Feletto.*

Campo con piccola porzione di bosco ceduo, regione Gorretti, di are 26.

Ivi, piccola pezza di bosco ceduo, di are 3, 80.

Lotto 7.

Campo con piccola frazione di bosco ceduo, regione Gorretti, di are 26.

Ivi, piccola porzione di bosco ceduo, di are 3, 80.

Il termine utile per fare a detti prezzi l'aumento del sesto scade il giorno 25 febbraio corrente.

Torino, 10 febbraio 1874.

G. B. Sibilla canc.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Instante la signora Irene Corte moglie di Stefano Carasso, residente a Moncalieri, con elezione di domicilio in Torino presso il procuratore capo avvocato Benedetto Ottolenghi e nel suo ufficio via Doragrossa, num. 2, piano 2°, l'usciere Fiorio con atto delli 14 corrente mese notificò al signor conte Ermolao Asinari di San Marzano, già residente in Torino, ed ora di ignoti domicilio, residenza e dimora, copia della sentenza proferta dal tribunale civile di questa città li 27 gennaio (debitamente registrata), colla quale venne il predetto signor conte Ermolao Asinari di San Marzano condannato al pagamento a favore della instante della somma di L. 3000, cogli interessi dal 16 novembre 1873, oltre a L. 26 40 metà delle spese di registrazione e copiatura della scrittura 8 aprile 1860, e nelle spese del giudicio.

Torino, 14 febbraio 1874.

Rebuffatti sost. Ottolenghi p. c.

458

425 INSTANZA

*per nomina di perito.*

Alliberti Carolina moglie di Mortara Vittorio Emanuele, residente a Saluzzo, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 7 maggio 1866, domiciliata elettivamente in Alba nell'ufficio del procuratore capo Federico Moreno, ha presentato ricorso al presidente di questo tribunale civile acciò sia delegato il geometra Giovanni Troia d'Alba, per procedere alla stima degli stabili posseduti in Castellinaldo dalla terza posseditrice Rosso Vincenza vedova di Cane Giovanni, e descritti nell'atto di precetto in data 12 ultimo novembre e trascritto all'ufficio delle ipoteche d'Alba il sette successivo dicembre.

Detta instanza si fece per gli effetti previsti dagli art. 663 e 664 del cod. di proc. civ.

Alba, 16 febbraio 1874.

Ferreri sost. Moreno p. c.

CITTÀ DI BIELLA

**Il Sindaco**

Visti gli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865 ed in adempimento al commessogli incarico,

Notifica che nella sala Comunale trovasi depositato il piano per lo ingrandimento della Stazione ferroviaria di Biella, stato approvato dal Ministro dei Lavori Pubblici con decreto 19 dicembre passato anno, unitamente all'elenco del terreno (di spettanza del sig. Giuseppe Squindo) da espropriarsi per detto ingrandimento.

Questo deposito durerà per giorni 15 consecutivi a datare dalli sedici corrente mese, e pendente detto tempo potranno gli interessati prendere visione dei documenti depositati, e presentare quelle osservazioni ed eccezioni che credessero loro competere.

Biella, 14 febbraio 1874.

Per il Sindaco assente

L'Assessore delegato A. BELLA.

470

Torino, Tip. G. Favale e C.